

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO DI RUOLO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE IUS/01 "DIRITTO PRIVATO" PRESSO LA FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 296 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

VERBALE N. 9
RELAZIONE RIASSUNTIVA

La commissione nominata dal Rettore dell'Università degli studi della Basilicata con proprio decreto n.296 del 30 Giugno 2008 e composta dai proff.ri

Andrea BELVEDERE
Francesco DELFINI
Giovanni Battista FERRI
Giuseppina PISCIOTTA
Armando PLAIA

si è riunita nei locali della Sezione di Diritto Privato del Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell' Università di Roma, "La Sapienza", situata in Piazzale Aldo Moro, n. 5, Roma, nei giorni 20, 21, settembre 2010 per l'espletamento della valutazione comparativa a n.1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare IUS/01 –Diritto Privato della Facoltà di Economia, bandito con D.R. n. 296 del 30 giugno 2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale - " Concorsi ed esami" n. 58 del 25/07/2008

La commissione, presa conoscenza delle disposizioni regolamentari concernenti l'espletamento delle valutazioni comparative, ha designato presidente il prof. Giovanni Battista FERRI e segretario il prof. Andrea BELVEDERE

La commissione, nella seduta del 12 aprile 2010 ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

- a. originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b. apporto individuale del candidato, analiticamente determinato, nei lavori in collaborazione;
- c. congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e. continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.

Ai fini della suddetta valutazione la Commissione fa anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Titoli valutabili:

- a. l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b. i servizi prestati nelle università e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c. l'attività di ricerca ,comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d. i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio, finalizzate ad attività di ricerca, assegni o contratti di ricerca finalizzati a ricerche attinenti al settore scientifico disciplinare.

- e. il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art.3, comma 2, del Decreto Legislativo 27.07.1999, n. 297.
- f. l'organizzazione, la direzione ed il coordinamento di gruppi di ricerca;
- g. il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con altri, è necessario che il contributo individuale del candidato risulti chiaramente indicato nelle pubblicazioni.

La Commissione, prende atto, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 6 del bando stesso, la procedura prevede oltre la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati, una discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate e una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare e, dopo attenta e prolungata riflessione, stabilisce i seguenti criteri generali per la:

Valutazione della discussione sulle pubblicazioni scientifiche:

1. *chiarezza espositiva;*
2. *pertinenza delle risposte;*
3. *padronanza degli argomenti;*
4. *capacità di motivare e giustificare le scelte ed i contenuti degli argomenti di ricerca.*

Il candidato, dopo aver effettuato la discussione sulle pubblicazioni scientifiche presentate, sceglierà un argomento fra i 3 estratti personalmente da una rosa di 5 argomenti predisposti in busta chiusa dalla Commissione. La Commissione darà lettura al candidato dei due argomenti non estratti.

La prova didattica si svolgerà il giorno successivo, a distanza di almeno 24 ore dalla scelta effettuata, avrà la durata di 30 minuti e sarà valutata tenendo in considerazione i seguenti parametri:

1. *efficacia didattica della lezione;*
2. *chiarezza espositiva;*
3. *capacità di sintesi;*
4. *completezza della trattazione e suo rigore logico;*
5. *livello di aggiornamento dimostrato.*

Le sedute di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche sono state effettuate nel giorno 20 settembre 2010.

Si sono presentati alla discussione dei titoli scientifici che si è svolta il giorno 21 settembre 2010 i seguenti candidati:

Edoardo FERRANTE
Sara LANDINI
Elisabetta PANZARINI
Raffaele PICARO
Umberto STEFINI
Tommaso UBERTAZZI

Si sono presentati alla prova didattica, che si è svolta nel giorno 22 settembre 2010 i seguenti candidati:

Edoardo FERRANTE
Sara LANDINI
Elisabetta PANZARINI

Raffaele PICARO
Umberto STEFINI
Tommaso UBERTAZZI

Sulla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche e sulla prova didattica di ciascun candidato sono stati espressi giudizi individuali e collegiali.

La votazione finale ha dato il seguente risultato:

- sig. Umberto STEFINI
- sig. Tommaso UBERTAZZI

La relazione riassuntiva viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

Si allegano alla presente relazione tutti i giudizi individuali e collegiali formulati.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Roma, 22 settembre 2010

LA COMMISSIONE

prof. Giovanni Battista Ferri, presidente

prof. Francesco Delfini, membro

prof. Giuseppina Pisciotta, membro

prof. Armando Plaia, membro

prof. Andrea Belvedere, segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO DI RUOLO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE IUS/01 "DIRITTO PRIVATO" PRESSO LA FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 296 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

**ALLEGATO AL VERBALE n.4
(VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

Candidato **Edoardo Ferrante**

Curriculum

Edoardo Ferrante, nato a Torino il 28 settembre 1973, si è laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino il 14 dicembre 1998, con la votazione di 110/110 e lode, ottenendo inoltre la dignità di stampa per la tesi in diritto civile dal titolo *La doppia alienazione immobiliare*. Nel maggio 2000 è stato ammesso al Dottorato di ricerca in Diritto civile (XV ciclo) presso le università consorziate di Torino e Milano.

In data 25 febbraio 2004 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca con una tesi dal titolo *Consensualismo e trascrizione*.

Dal novembre 2002 all'aprile 2003, dal dicembre 2005 al febbraio 2006, e nei mesi di luglio e agosto 2006 ha fruito di borse di ricerca europee presso l'Università di Münster.

Dal 1° gennaio 2005 è Ricercatore di diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino.

A partire dal 1999 ha svolto una intensa attività didattica nell'ambito dell'Università di Torino e (nel febbraio 2003) di Münster, con seminari, corsi brevi etc. In particolare si segnalano gli affidamenti di corsi di Diritto Privato e di Diritto Civile nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

Fa parte della redazione di riviste italiane e tedesche, è membro di società scientifiche italiane ed internazionali. E' autore di numerose traduzioni e recensioni per riviste italiane e straniere.

Pubblicazioni presentate:

1. *Consensualismo e trascrizione*, Cedam, Padova, 2008.
2. *Doppelvermietung und Rechtsbehelfe des Erstmieters in Italien*, in *European Review of Private Law*, 2008, pp. 142-150.
3. *Il dolo omissivo nella giurisprudenza: fine dell'esilio?*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, Giuffrè, Milano, 2008, p. 317-335.
4. Dörner-Ferrante, «*Der neue italienische 'Patto di famiglia'*», in *Zeitschrift für Erbrecht und Vermögensnachfolge*, 2008, 1^a parte, p. 53-57.
5. *Recensione a Krimphove, Europäisches Sachenrecht*, Lohmar-Köln, 2006, in *European Review of Private Law*, 2007, pp. 911-912.
6. *Accollo e responsabilità sussidiaria: a proposito di una sentenza «annunciata»*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 2006, pp. 255-275.
7. *Doppia alienazione immobiliare e donazione*, in *Giur. it.*, 2006, pp. 487-493.
8. *Disposizioni generali (artt. 165-169)*, in M. Bin (a cura di), *Commentario al codice delle assicurazioni*, Cedam, Padova, 2006, pp. 483-520.
9. *Assicurazione sulla vita (artt. 176-178)*, in M. Bin (a cura di), *Commentario al codice delle assicurazioni*, Cedam Padova, 2006, pp. 551-566.
10. *Contractual Disclosure and Remedies under the Unfair Contract Terms Directive*, in Howells-

- Janssen-Schulze (a cura di), *Information Rights and Obligations*, Ashgate, Aldershot, 2005, pp. 115-133.
11. *L'impossibilità della prestazione: alcune variazioni sul tema della concordanza fra BGB e codice civile italiano*, in *Contr. impr./Europa*, 2004, pp.723-769.
 12. *La responsabilità per doppia alienazione ovvero «del precedente che non c'è»*, in *Giur. it.*, 2004, pp.780-784.
 13. *"Battle of Forms" and the 1980 United Nations Convention on Contracts for the International Sale of Goods (CISG). A note on the BGH (German Supreme Court) decision of 9 January 2002*, in *Uniform Law Review/Revue de droit uniforme*, 2003, pp. 975-981.
 14. *Die Umsetzung der Verbrauchsgüterkaufrichtlinie 1999/44/EG im italienischen Recht: Einige Bemerkungen zu den neuen Regelungen des Verbraucherschutzes*, in *Recht der internationalen Wirtschaft*, 2003, pp. 570-575.
 15. *La nuova disciplina della vendita nei paesi di lingua tedesca*, in M. Bin-A. Luminoso (a cura di), *La nuova disciplina delle garanzie nella vendita di beni mobili di consumo*, in *Tratt. dir. comm.* diretto da Galgano, Cedam, Padova, 2003, pp. 597-667.
 16. *La battle of forms nella Convenzione di Vienna: una recente decisione del Tribunale federale tedesco*, in *Contr. impr./Europa*, 2003, p. 485-511.
 17. *Die neuen Vorschriften des italienischen Codice Civile über den Verbrauchsgüterkauf*, in *Verbraucher und Recht*, 2003, pp. 165-171.
 18. *Brevi note a margine del "Piano d'azione" sul diritto contrattuale europeo*, in *Contr. impr./Europa*, 2003, pp. 677-698.
 19. *Donazione di cosa altrui: una sentenza eccentrica della Cassazione*, in *Riv. trim. dir. proc. civ.*, 2002, pp. 281-296.
 20. *Il nuovo Schuldrecht: ultimi sviluppi della riforma tedesca del diritto delle obbligazioni e dei contratti*, in *Contr. impr./Europa*, 2001, p. 761-774.
 21. *Il progetto di riforma del libro secondo del codice civile tedesco su obbligazioni e contratti: verso un nuovo Schuldrecht*, in *Contr. impr./Europa*, 2001, p. 249-280.
 22. *L'attuazione della direttiva comunitaria sulle garanzie nella vendita di beni di consumo: la legge austriaca ed il progetto tedesco*, in *Contr. impr./Europa*, 2001, pp. 423-436.
 23. *Proposte tedesche per l'attuazione della direttiva comunitaria 44/1999 all'interno del BGB e per la riforma del Kaufrecht*, in *Contr. impr./Europa*, 2000, pp. 907-920.
 24. *La tutela risarcitoria contro la doppia alienazione immobiliare*, in *Contr. impr.*, 1999, p. 1115-1161

Giudizi individuali

Commissario prof. **Armando Plaia**

Il candidato presenta una monografia dal titolo *Consensualismo e trascrizione*, Cedam, Padova, 2008, ed alcuni apprezzabili scritti minori anche in lingua straniera.

Nella monografia *Consensualismo e trascrizione* il candidato esamina il meccanismo degli acquisiti immobiliari e constata che sulla scorta del mero consenso si trasferisce quella proprietà che egli definisce "debole", ossia precaria, provvisoria non munita della piena tutela reale ed esaustiva della proprietà "forte", la quale si acquista soltanto a seguito dell'attuazione del sistema pubblicitario. Il candidato non chiarisce tuttavia quale sia lo statuto della c.d. "proprietà debole". Sia questo passaggio ricostruttivo che la tesi sostenuta in merito alla responsabilità dei soggetti coinvolti nella fattispecie indagata non sembrano convincenti, ancorché siano argomentate con rigore di metodo e padronanza delle categorie dogmatiche.

Pertanto, tenuto conto anche dell'attività didattica svolta, il candidato è meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta**

Attività didattica:

Il candidato:

- a) ha conseguito nel 2004 il titolo di dottore di ricerca in "Diritto civile" con la tesi dal titolo "Consensualismo e trascrizione"
- b) dal novembre 2002 all'aprile 2003 ha fruito di borse di ricerca in Italia ed all'estero
- c) È ricercatore universitario di Diritto Privato nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.
- d) Ha svolto attività di docenza presso l'Ateneo di Torino.

Produzione scientifica.

Il candidato presenta una monografia dal titolo Consensualismo e trascrizione, Cedam, Padova, 2008, ed alcuni scritti minori, aperti allo studio del Diritto Privato non nazionale, anche in lingua straniera, elaborati con continuità, a partire dall'anno 2002.

Il lavoro monografico è ampio e documentato. In esso, dopo un approfondito esame del sorgere e dell'affermarsi del principio consensualistico nella cultura giuridica italiana, si affronta il difficile tema del conflitto tra successivi aventi causa dallo stesso autore nell'ipotesi di doppia alienazione immobiliare.

L'esigenza di superare la disarmonia riscontrata tra gli artt. 1376 e 2644 cod. civ., spinge l'autore ad un discorso apprezzabile per rigore di metodo e originalità del percorso argomentativo. La seconda parte della monografia è dedicata, con costante attenzione alle decisioni della giurisprudenza, all'esame della tutela del primo avente causa, sotto il profilo recuperatorio e sotto il profilo risarcitorio.

Tutti gli scritti, per la loro collocazione editoriale, hanno avuto ampia diffusione nella comunità scientifica.

Pertanto, tenuto conto anche dell'attività didattica svolta, il candidato è meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa

Commissario prof. **Francesco Delfini**

Il candidato presenta una monografia sul tema "*Consensualismo e trascrizione*".

Si tratta di lavoro pregevole nel quale il candidato dà prova di solida cultura giuridica e conoscenza dei vari sistemi giuridici che hanno inciso sul regime del consenso traslativo accolto nel nostro codice, nonché di consapevolezza del dato storico nella genesi del principio medesimo.

Nel corso del lavoro l'autore affronta il tema dell'ambito di operatività dell'autonomia privata nella deroga o conformazione della regola codificata dall'art. 1376 cod. civ. mostrando consapevolezza del dibattito dottrinale e giurisprudenziale in corso e proponendo soluzioni ricostruttive equilibrate e condivisibili.

Nelle opere minori presentate, alcune pubblicate su riviste straniere, il candidato affronta temi di sicuro interesse per il diritto di contratti, mostrandosi consapevole degli snodi più attuali della giurisprudenza della cassazione e affrontando, con costruttivo spirito critico, i temi della causa concreta come utilizzato dalla cassazione nella ricostruzione della impossibilità della prestazione nei contratti di scambio, ovvero del tema della donazione di cosa altrui, ovvero ancora del tema del dolo contrattuale e delle conseguenze risarcitorie di esso, prestando attenzione ai più recenti sviluppi in tema di rilevanza della condotta omissiva a tali fini.

Il candidato, anche in ragione della attività didattica svolta, pare potersi porre in posizione di interesse nella presente procedura di valutazione comparativa

Commissario prof. **Andrea Belvedere**

Il candidato Edoardo Ferrante presenta una sola monografia e numerosi scritti minori, alcuni rappresentati da articoli di una certa consistenza ed altri invece davvero molto esili e poco significativi.

La monografia, intitolata "Consensualismo e trascrizione", analizza con apprezzabile attenzione ai profili storici e comparatistici il rapporto tra il principio consensualistico che ispira l'art. 1376 cod. civ. e quello della priorità della trascrizione di cui è espressione l'art. 2644 cod. civ. Un simile discorso non può non coinvolgere il problema della doppia trascrizione, che l'A. esamina con molta attenzione alle varie parti coinvolte ed ai profili sia oggettivi che soggettivi della fattispecie, arrivando con indipendenza di giudizio alla conclusione di escludere ogni responsabilità del trascrivente..

Questi temi sono già presenti in altri scritti minori presentati dal candidato, che toccano però anche altri importanti temi del diritto delle obbligazioni e dei contratti; pur non presentando sempre spunti di particolare originalità, rivelano comunque una apprezzabile attenzione al diritto straniero e comunitario.

In conclusione, la produzione scientifica del candidato è valutabile positivamente, ma va rilevata la presentazione di una sola monografia. La distribuzione nel tempo delle pubblicazioni e la molteplicità delle esperienze di insegnamento consentono inoltre di riconoscere al candidato i requisiti - previsti dal bando per la presente valutazione comparativa (art. 6) - della esistenza di una continuità temporale della produzione scientifica.

Per queste ragioni Edoardo Ferrante merita di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa, in una posizione certamente buona, anche se non preminente per il motivo sopra indicato.

Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri**

Il candidato presenta oltre ad un' opera monografica dedicata alle tematiche del *Consensualismo e trascrizione* ed. Cedam 2008), numerosi scritti minori, alcuni dei quali in lingua straniera (tedesca, inglese), pubblicati in importanti riviste estere.

Nella monografia, sopra menzionata, interessanti appaiono, nella prima parte del volume, sia il capitolo dedicato alla regola di priorità della trascrizione sia quello dedicato alle problematiche proprie del limite interno del consensualismo traslativo e alla puntuale riflessione intorno alle origini storiche dell'art. 2644 c. c. e intorno alle tesi anticonsensualistiche e a quelle mediane, per le quali, nel raccordo tra l'art. 1376 c.c. e l'art. 2644 c.c., si potrebbe riscontrare un certo contenimento dell'efficacia reale del consenso.

Nella seconda parte del volume, sono interessanti anche le pagine dedicate, nei capitoli quinto e sesto, alla tutela dell'avente causa anteriore, sia sotto i profili recuperatori connessi all'azione aquiliana (dove anche un'articolata illustrazione anche dell'esperienza francese), sia, più specificamente, sotto i profili risarcitori.

Fra gli scritti di minor mole, si segnalano lo scritto in tema di donazione di cosa altrui, quello dedicato al tema della vendita dei beni di consumo, con particolare riguardo alla esperienza di lingua tedesca ed infine lo scritto in tema del nuovo *Schuldrecht* e quello in materia di doppia alienazione e donazione.

Nel complesso, il candidato, ai fini di questo concorso, presenta una produzione apprezzabile per la buona cultura e per il metodo attento che la caratterizzano, ma non vasta a livello monografico.

Candidata **Sara Landini**

Curriculum

La candidata Sara Landini, nata a Firenze il 19 aprile 1972 ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze il 21 ottobre 1996 con il massimo dei voti e la lode, discutendo una tesi su: "*La convalida del contratto annullabile*".

Dal 1997 al 1998 è stata "cultrice della materia" per il Diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza della stessa Università. Nel 1998 è stata ammessa al Dottorato di Ricerca in "Diritto civile delle obbligazioni e dei contratti" presso la stessa Facoltà. Nel marzo 2002

ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca discutendo una tesi dal titolo *Individuazione e delimitazione del rischio nel contratto di assicurazione*. Successivamente, dal 2002 al 2004, è stata Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di diritto privato e processuale dell'Università di Firenze.

Dal 2002 al 2005 ha svolto incarichi di tutorato e docenza, per il corso di diritto civile, nella Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Firenze.

Nel 2005 ha vinto una borsa di studio finanziata da Alleanza Assicurazioni per una ricerca in tema di "trasparenza nell'assicurazione vita".

Nel marzo 2006 è risultata vincitrice della valutazione comparativa per un posto di Ricercatore per il SSD IUS/01 (Diritto privato). Negli anni acc. 2006/2008 ha svolto un incarico di docenza per l'insegnamento di "Diritto privato" presso la Facoltà di Economia dell'Università di Salerno.

La candidata ha altresì svolto a partire dal 2001 attività didattica in vari corsi post-laurea e Master. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali ed a gruppi di studio

Pubblicazioni presentate:

- 1) *Assicurazione e responsabilità*, Giuffrè, Milano 2004.
- 2) *Formalità e procedimento contrattuale*, Giuffrè, Milano, 2008.
- 3) *Clausole introduttive di "spatium deliberandi" e "mora debendi" nel contratto di assicurazione* (nota a Cass. 7604/1996), in *Assicurazioni*, 1997, pp. 131-152.
- 4) *La situazione del beneficiario nell'assicurazione sulla vita a favore di terzo*, in *Diritto Privato*, IV, 1998, Cedam, Padova, 1999, pp.195-254.
- 5) *Ius poenitendi nell'assicurazione sulla vita*, in *Assicurazioni*, 2000, pp. 368-418
- 6) *Accettazione dell'eredità e prescrizione* (nota a Cass. 12575/2000), in *Famiglia*, 2001, II, pp. 273-287.
- 7) *Assicurazioni sanitarie e privacy genetica*, in *Diritto Pubblico*, 2003, pp. 219-243.
- 8) *Il ruolo delle definizioni legislative nella interpretazione del diritto civile*, in *Diritto Privato*, VII-VIII, 2001-2002, Cedam, Padova, 2003, pp. 305-341.
- 9) *Incostituzionalità dei limiti alle indagini sulla maternità e paternità ex art. 278 c. c. e posizione giuridica del figlio incestuoso* (nota a C. cost. 28.11.2002), in *Famiglia*, II, 2003, p. 841-877.
- 10) *Causalità giuridica e favor veritatis*, in *Riv. dir. civ.*, 2003, II, p. 417-439.
- 11) *Riparazione del danno morale e reato* (nota a Cass. 10987/2003), in *Nuova giur. civ. comm.*, 2004, pp. 319-328.
- 12) *L'opzione nella vicenda successoria*, in *Riv. dir. civ.*, 2004, II, pp. 835-859.
- 13) *Responsabilità del medico per perdita di chances di sopravvivenza* (Nota a Cass. 4400/2004), in *Resp. civ. prev.*, 2005, pp. 461-466.
- 14) *Divisione testamentaria e conguagli delle quote ereditarie* (Nota a Cass. 9905/2004), in *Famiglia*, 2005, pp. 180-191.
- 15) *Profili di assicurabilità delle sanzioni amministrative*, in *Assicurazioni*, 2005, pp. 15-38.
- 16) *Tra economia e diritto. L'opera di Camillo Viterbo*, in *Materiali per una storia della cultura giuridica*, 2005, pp. 501-522.
- 17) *Modifiche in tema di riduzione delle donazioni introdotte dalla L. n. 80 del 2005*, in *Foro it.*, 2005, pp.149-152.
- 18) *Amministrazione di sostegno: primi orientamenti sulla recente disciplina in materia di misure di protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia* (Nota a Trib. Firenze 3.6.2004), in *Foro it.* 2005, c. 3482 ss.
- 19) *Il risarcimento del danno biologico nel codice delle assicurazioni*, in *Assicurazioni*, 2005, pp.

465-481.

- 20) *Indegnità a succedere e decadenza dalla potestà genitoriale nell' art. 463 c.c. modificato dalla l. n. 137/2005*, in *Famiglia persone e successioni*, 2006, pp. 67-72.
- 21) *Torto e sanzioni nella teoria della responsabilità di Salvatore Romano*", in *Rass. dir. civ.*, 2006, pp. 1059-1091.
- 22) *Pluralismo giuridico e ordinamento sportivo: un binomio in crisi?*, in *Rass. dir. ec. dello sport*, 2006, pp. 415-449.
- 23) *La clausola claims made è vessatoria?* (nota a Cass. 5624/2005), in *Assicurazioni*, 2006, pp. 4-14.
- 24) *Obbligazioni a carico dell'assicurato in ipotesi di clausole di regolamentazione del premio* (nota a Cass. 12647/2005 e 3370/2005), in *Assicurazioni* 2006, pp. 210-216.
- 25) *Il c.d. patto di famiglia: patto successorio o liberalità?*, in *Famiglia* 2006, pp. 839-854.
- 26) *Responsabilità civile dei genitori e diritto a non esistere*, in *Famiglia persone e successioni*, 2007, pp. 251-256.
- 27) *Dichiarazione di avvenuta ricezione e accettazione del "testo contrattuale", tecniche di "vendita aggressiva" e conclusione del contratto*, (Nota a Trib. Milano n. 340/2007), in *Assicurazioni* 2007, pp. 55-66.
- 28) *Informativa precontrattuale e trasparenza nell'assicurazione vita*, in *Assicurazioni*, 2007, I, pp. 227-269.
- 29) *Il nuovo diritto del contratto di assicurazione in Germania: una prima visione d'insieme*, in *Assicurazioni*, 2007, pp. 479-487.

Giudizi individuali

Commissario prof. **Armando Plaia**

Nella monografia *Assicurazione e responsabilità*, Giuffrè, 2004, la candidata mette in discussione l'idea che la responsabilità civile per colpa sia sempre assicurabile, mentre non sarebbe mai assicurabile la responsabilità penale. La ricostruzione evolutiva è apprezzabile e suggestiva.

Dalla seconda monografia *Formalità e procedimento contrattuale* emerge una personalità scientifica matura, ancorché alcune conclusioni non risultino convincenti. Assai poco plausibile è infatti la tesi che ritiene l'applicabilità dell'art. 1359 c.c. alle vicende indagate assimilando recesso di pentimento e condizione risolutiva, mentre opinabile, ancorché sufficientemente argomentata, appare la tesi del dolo omissivo.

Le pubblicazioni esibite si segnalano per serietà d'impostazione, rigore metodologico, buona capacità di ricostruzione sistematica e vivacità di pensiero. Sì che, considerato anche il curriculum impongono una valutazione favorevole.

Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta**

Lacandidata:

- a) ha conseguito nel 2002 il dottorato di ricerca presso l'Università di Firenze, e nello stesso anno un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Diritto privato e processuale della stessa;
- b) ha svolto attività di didattica secondaria (esercitazioni, tutorato e assistenza agli studenti);
- c) ha partecipato all'organizzazione di convegni e a progetti di ricerca e gruppi di studio, anche in ambito internazionale.

Il curriculum evidenzia una modesta esperienza nei campi della didattica (non risulta ancora un impegno nella didattica primaria) e una discreta esperienza nel campo della ricerca.

Produzione scientifica

La candidata presenta lavori minori in tema di successioni, responsabilità civile e, in gran parte, su problematiche relative al contratto di assicurazione. Pur non potendo segnalare una varietà di argomenti nella ricerca, i lavori, nel loro complesso, denotano una buona capacità espositiva di approfondimento problematico e continuità nella ricerca. La monografia su “Assicurazione e responsabilità”, Milano, 2004, indaga i rapporti tra i due istituti rispetto alla differenziazione tra responsabilità civile e penale. Si tratta di un lavoro ben strutturato che si segnala per la eleganza della forma la coerenza della argomentazione e per interessanti spunti di originalità. Nella monografia “Formalità e procedimento contrattuale” del 2008, il tema prescelto viene affrontato con tratti di originalità, pur se non sempre convincenti appaiono le proposte ricostruttive. Trattasi comunque di studiosa diligente e informata che merita di essere presa in considerazione nella presente procedura.

Commissario prof. **Francesco Delfini**

La candidata presenta due lavori monografici pubblicati nella collana dell'Università di Firenze nonché alcuni scritti minori su temi poi ripresi nelle monografie.

Nella prima, più corposa, dal titolo “*Assicurazione e responsabilità*” la candidata indaga l'estensione dell'area del rischio assicurabile.

L'opera è in larga parte ricognitiva degli ambiti più tradizionali di rischio assicurabile, quale quello della responsabilità civile, e prospetta possibili aperture e nuove frontiere di rischi risarcibili connessi alla responsabilità penale e alla responsabilità sanzionata in via amministrativa. Quanto alla responsabilità civile non risultano tuttavia indagati analiticamente e diffusamente i limiti dell'autonomia privata nella conformazione dell'oggetto dell'assicurazione e dunque della determinazione del rischio assicurato, anche in difformità con il modello di assicurazione della responsabilità civile delineato dall'art. 1917 cod. civ.

Con la seconda e più snella monografia “*Formalità e procedimento contrattuale*” la candidata raggruppa sotto tale titolo diverse fattispecie disomogenee, quali la sottoscrizione, la documentazione informativa, le formalità negli atti notarili, la pubblicità immobiliare.

Il lavoro risulta di tipo descrittivo, con un grado di approfondimento non omogeneo (più analitico per quanto riguarda il formalismo degli atti notarili, assai elementare per quanto riguarda i problemi posti dalle firme elettroniche e dalla documentazione informatica), ma non sembra giungere a conseguenze applicative di rilievo sicchè, pur apprezzandosi l'attività didattica indicata dalla candidata, essa pare porsi in buona ma non prevalente posizione nella presente procedura di valutazione comparativa.

Commissario prof. **Andrea Belvedere**

La candidata Sara Landini presenta numerose pubblicazioni, tra cui due monografie, rispettivamente del 2004 e del 2008.

La monografia del 2004 su Assicurazione e responsabilità indaga, con attenzione anche ai profili comparatistici, il problema del rischio assicurabile con riferimento alla responsabilità sia civile che penale. Particolarmente interessanti sono le riflessioni sulla assicurabilità e sulla stessa ammissibilità nel nostro ordinamento delle sanzioni punitive civili, a proposito delle quali la candidata evita il diffuso rischio della soggezione intellettuale alle categorie proprie degli ordinamenti di common law.

Nella monografia del 2008 la nozione di “formalità” rappresenta per l'autrice lo strumento per collegare la problematica della “forma” contrattuale a quella del procedimento contrattuale, con attenzione a diversi risvolti, come quello della pubblicità immobiliare o quello relativo agli obblighi di informazione.

Molto ampia, si è detto, è la produzione “minore” e rivolta ad assai diversi argomenti (anche se con netta prevalenza di quelli connessi alle assicurazioni). Si può comprendere pertanto che non in tutti l'autrice riesca a raggiungere il necessario approfondimento, come nelle poche pagine dedicate al Ruolo delle definizioni legislative nella interpretazione del diritto civile, in cui l'autrice si attarda sul

vecchio problema del carattere vincolante delle definizioni, ormai superato (in senso positivo) anche alla luce delle tecniche adottate nella legislazione odierna e appare legata ad un'idea essenzialistica del linguaggio.

La distribuzione nel tempo delle pubblicazioni e la molteplicità delle esperienze di insegnamento consentono di riconoscere alla candidata i requisiti previsti dal bando per la presente valutazione comparativa (art. 6) della esistenza di una continuità temporale della produzione scientifica..

In conclusione, la dott. Landini merita di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa., in una posizione certamente buona, anche se non di eccellenza

Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri**

La candidata presenta, oltre a numerosi scritti di minor mole, due volumi rispettivamente riguardanti le tematiche della *Assicurazione e responsabilità* (ed. Giuffrè 2004) e *Formalità e procedimento* (ed. Giuffrè 2008).

L'ampio volume, riguardante i temi dell'assicurazione e della responsabilità appare una approfondita indagine che sviluppa le tematiche in parte affrontate nella Tesi di Dottorato, precedentemente segnalata. Si fanno particolarmente apprezzare le riflessioni dedicate sia all'idea di rischio assicurabile, con riguardo alla responsabilità civile (dove si segnalano le pagine dedicate all'argomento, anche in una prospettiva storica, alle tematiche dell'assicurazione e della responsabilità civile) sia riguardo la responsabilità penale.

Nel quadro della ricerca contenuta nel volume si segnalano i capitoli dedicati al rischio assicurabile e alle nuove frontiere del danno risarcibile e ai confini del rischio risarcibile nel processo di depenalizzazione, con riguardo anche alle esperienze statunitense e tedesca.

Il volume sulla formalità e il procedimento contrattuale, è una indagine sulle varie problematiche del formalismo contrattuale tradizionale e del neo formalismo. Ciò consente alla candidata di approfondire le varie tematiche riguardanti le molteplici tecniche di documentazione e dei formalismi anche con riguardo ai formalismi notarili e ai problemi della pubblicità immobiliare.

Nel quadro delle formalità del diritto privato, il procedimento s'inserisce, non solo in chiave strutturale, come sequenza di atti collegati tra loro in vista della produzione di effetti giuridici, ma anche funzionale, processo dinamico del potere ordinato al realizzarsi del risultato finale.

Tra gli scritti di minor mole che si accompagnano alle due monografie precedentemente citate, si fanno particolarmente apprezzare quelli sul ruolo delle definizioni legislative nell'interpretazione del diritto civile, sulla causalità giuridica e favor veritatis, nonché quelli in materia di opzione nella vicenda successoria e, torti e sanzioni nella teoria della responsabilità di Salvatore Romano.

Nel complesso le monografie e i numerosi scritti di minor mole, presentati dalla candidata ne testimoniano la varietà degli interessi e il suo costante impegno. In tal modo la sua produzione merita positivo apprezzamento ai fini del presente concorso, per l'articolata cultura che la sorregge

Candidato **Elisabetta Panzarini**

Curriculum

Elisabetta Panzarini, nata a Milano il 6 giugno 1968, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano il 13 ottobre 1992, con votazione di 110/110 e lode, discutendo una tesi in Diritto Privato dal titolo *Le garanzie dell'alienante nel trasferimento dei pacchetti azionari*. Dal 1993 al 2004 è stata Cultore della Materia per i corsi di Istituzioni di Diritto Privato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano.

Negli anni acc. 1995/1997 è stata docente a contratto per un corso integrativo all'insegnamento di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trento; in questa Facoltà negli stessi anni accademici è stata componente della commissione degli esami di profitto sempre per il corso di Diritto Commerciale.

Dal gennaio 2004 è Ricercatore nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Statale di Milano, per il SSD IUS/01 (Diritto Privato), conseguendo la conferma nel luglio 2007.

Negli anni acc. 2002/2005 è stata docente e coordinatrice in Master e Corsi di specializzazione in Diritto dei Mercati finanziari nell'Università di Milano Statale.

Nell'anno acc. 2005/2006 ha tenuto seminari presso l'Università degli Studi di Trento in materia di contratti commerciali.

Nell'anno acc. 2005/2006 è stata docente incaricata dell'insegnamento di Elementi di Diritto Privato nell'ambito del Corso di laurea in Scienze della Mediazione Interlinguistica ed Interculturale presso l'Università dell'Insubria, sede di Como;

Dall'anno acc. 2006/2007 è docente incaricata di Istituzioni di Diritto Privato per il corso di laurea in Giurisprudenza presso l'Università dell'Insubria, sede di Varese.

Dall'anno acc. 2008/2009 è componente del collegio dei docenti del Dottorato di Diritto Civile dell'Università di Milano Statale.

E' stato relatrice a convegni e docente in corsi di abilitazione professionale. Non risulta avere conseguito il titolo di dottore di ricerca.

Pubblicazioni presentate:

1) *Cessione di pacchetti azionari: il contenuto delle clausole di garanzia*, in F. Galgano (a cura di), *I contratti del commercio, dell'industria e del mercato finanziario*, I, Utet, Torino, 1995, pp. 247 – 347.

2). *Il contratto di opzione*, Giuffrè, Milano, 2007

Giudizi individuali

Commissario prof. **Armando Plaia**

La candidata presenta un ampio studio su *Cessione di pacchetti azionari: Il contenuto delle clausole di garanzia*, in *I contratti del commercio, dell'industria e del mercato finanziario*, Trattato diretto da F. Galgano, tomo primo, UTET, Torino, 1995; e la monografia *Il contratto di opzione. I. Struttura e funzioni*, Milano, 2007.

Il primo saggio evidenzia buone capacità ricostruttive e sistematiche. Nella monografia la candidata si propone di individuare le diverse funzioni che il contratto di opzione è in grado di realizzare, pervenendo a soluzioni ben argomentate. L'analisi evidenzia ottima attitudine sistematica.

Dalle pubblicazioni esibite emerge serietà d'impostazione, rigore metodologico, ottima capacità di ricostruzione sistematica, e talora anche spunti originali. Pertanto, malgrado la discontinuità nella produzione scientifica, il giudizio è pienamente favorevole e la candidata può porsi in posizione di spicco ai fini della presente procedura di valutazione comparativa

Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta**

Attività didattica

La candidata :

- a) ricopre incarichi di docenza presso l'Università degli Studi dell'Insubria, sedi di Como e di Varese;
- b) dal gennaio 2004 è ricercatore in Diritto Privato (IUS/01), confermato a decorrere dal 7 gennaio 2007, presso l'Università Statale di Milano, Facoltà di Giurisprudenza.

c) Ha tenuto lezioni al Corso di Specializzazione e al master in “Diritto dei mercati finanziari”.

Produzione scientifica.

La candidata presenta uno studio su Cessione di pacchetti azionari: Il contenuto delle clausole di garanzia, in I contratti del commercio, dell’industria e del mercato finanziario, Trattato diretto da F. Galgano, tomo primo, UTET, Torino, 1995; e una monografia dal titolo Il contratto di opzione. I. Struttura e funzioni, Milano, Giuffrè, 2007.

Il primo scritto, apprezzabile per la completezza dell’informazione, ha contenuto prevalentemente espositivo e classificatorio. Nel secondo lavoro l’autrice si propone di individuare le diverse funzioni che il contratto di opzione è in grado di realizzare, pervenendo, con l’impiego di un rigoroso metodo d’indagine che si avvale anche della comparazione giuridica, a risultati originali e convincenti.

La diffusione degli scritti all’interno della comunità scientifica è assicurata dalla loro collocazione editoriale. La produzione scientifica risulta, nel suo insieme, coerente con le discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare IUS 01, pur mostrando una particolare propensione per lo studio del diritto societario.

La candidata è perciò meritevole di un giudizio positivo, e va presa in considerazione nella presente procedura di valutazione comparativa.

Commissario prof. **Francesco Delfini**

La candidata presenta due lavori monografici.

Il primo, che costituisce un lungo capitolo, di circa un centinaio di pagine a stampa nell’ambito del *Trattato sui contratti del commercio dell’industria del mercato finanziario*, diretto da Galgano, per UTET, è relativo al contenuto delle clausole di garanzia nella cessione di pacchetti azionari.

Il tema, di grande rilevanza nella prassi della contrattazione di impresa, è trattato in modo esaustivo, con padronanza delle categorie concettuali e con un ricco apparato critico nel quale vengono sviluppati in modo assai analitico temi civilistici di parte generale connessi con l’oggetto del contributo. L’autrice non si ferma alla descrizione, pur puntuale, del fenomeno economico e giuridico, ma propone soluzioni applicative - specie nell’inquadramento e nella selezione della disciplina positiva di diritto interno relativa ad espressioni dell’autonomia negoziale, quali le *legal warranties* e le *business warranties*, di matrice anglosassone – originale ed equilibrate.

Il contributo si segnala infine per la consapevolezza del metodo comparatistico e dei problemi di compatibilità tra il diritto nazionale e la regolamentazione di fenomeni contrattuali nati in altri ordinamenti.

Il secondo lavoro monografico è un volume pubblicato, nella collana degli studi di diritto privato della facoltà giuridica milanese, sul tema del contratto di opzione.

Anche in tale opera la candidata tratta con metodo rigoroso un tema di parte generale del diritto dei contratti che tuttavia, per le applicazioni che più recentemente la prassi offre del fenomeno, si presta a strette connessioni anche con il diritto di mercati finanziari (sotto il profilo degli strumenti finanziari derivati nella loro fattispecie di opzioni finanziarie) e con il diritto commerciale, sotto il profilo delle funzioni antisalata che i patti di opzione possono rivestire, anche alla luce dell’attuale ripensamento e ridimensionamento della *passivity rule*.

Anche in questo lavoro – nel quale si sofferma analiticamente sulla causa e sulla funzione dell’opzione - la candidata mostra sicuro e rigoroso metodo di indagine, piena padronanza dei concetti giuridici e dell’orizzonte culturale e giuridico, nazionale ed internazionale, nel quale il tema si colloca, e propone soluzioni originali ed al contempo equilibrate (tra cui quelle relative al *discrimen* tra proposta irrevocabile ed opzione).

Ne emerge una figura di studiosa del diritto privato con una formazione aperta anche alle implicazioni del diritto commerciale e del diritto comparato che costituiscono bagaglio culturale importante nella più piena comprensione dei fenomeni contrattuali della nostra epoca

L'attività didattica svolta, continuativa ed assidua, e la collocazione dei due lavori monografici, di primaria diffusione nella comunità scientifica, pongono la candidata in posizione di particolare preminenza nella presente procedura di valutazione comparativa.

Commissario prof. **Andrea Belvedere**

Ai fini della presente valutazione comparativa la candidata presenta due sole pubblicazioni: una del 1995, in tema di cessione di pacchetti azionari, l'altra del 2007, in tema di contratto di opzione.

Nella pubblicazione più risalente nel tempo la candidata si interroga sui rimedi nella disponibilità dell'acquirente di partecipazioni sociali nell'ipotesi in cui la situazione patrimoniale della società acquisita risulti difforme da quella prospettata. Constatata l'inadeguatezza dei rimedi legali vengono analizzate le clausole di garanzia convenzionali comunemente stipulate. Il lavoro è apprezzabile per la chiarezza espositiva e per l'attenzione rivolta agli aspetti operativi dei problemi esaminati, ma la possibilità di spunti di originalità è limitata dalla natura descrittiva dell'opera in cui è inserito.

Il secondo lavoro appare caratterizzato da una impostazione originale nello studio di un istituto classico del diritto civile rivisitato alla luce delle attuali esigenze della contrattazione. L'opzione è analizzata con attenzione alla sua dimensione funzionale, valorizzando i suoi tratti distintivi rispetto ad istituti "vicini" (*in primis* la proposta irrevocabile). Nel lavoro l'autrice conferma la sua sensibilità per la soluzione dei problemi operativi, nella consapevolezza però del quadro sistematico.

In conclusione, il giudizio sui due lavori della candidata è positivo. Tuttavia la esiguità e la (conseguente) scarsa varietà della sua produzione scientifica non consentono di porre la candidata in una posizione di particolare rilievo nella presente procedura di valutazione comparativa, tenendo anche conto che non è possibile riconoscerle il requisito, previsto dal bando per la presente valutazione comparativa (art. 6), della esistenza di una continuità temporale della produzione scientifica.

L'attività didattica allegata è da giudicare adeguata.

Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri**

La produzione presentata dalla candidata si esaurisce in due lavori monografici. Il primo è un articolato scritto dedicato al tema della *Cessione di pacchetti azionari: il contenuto delle clausole di garanzia*, apparso nel trattato "I contratti del commercio, dell'industria e del mercato finanziario, diretto da Francesco Galgano" (Utet 1995); il secondo è una ampia monografia dedicata a *Il contratto di opzione – I, Struttura e funzione* (Giuffrè 2007).

Nello scritto sul contenuto delle clausole di garanzia in relazione alla cessione di pacchetti azionari, la candidata, sottolinea in tale ipotesi, il limitato operare della tutela legale in assenza di specifiche previsioni contrattuali; così, ad esempio, il compratore potrà ricorrere alle normali garanzie *ex empto*, quando siano coinvolte direttamente le azioni, ma non riguardo alla consistenza patrimoniale dei beni della società, rispetto a cui, si dovranno prevedere specifiche clausole di garanzia a ciò predisposte. E proprio in tema di garanzie, la candidata, dopo aver articolatamente esaminato le clausole di garanzia che tendono ad assicurare al compratore la piena disponibilità da parte del venditore (dunque assenza di vincoli o gravami) riguardo le azioni vendute (le c. d. legal warranties), passa ad esaminare quelle clausole di garanzia (le c.d. business warranties) che tendono, in generale a garantire il compratore sulla consistenza patrimoniale e finanziaria della società e le sue prospettive reddituali che potrebbero anche evidenziare le condizioni per una eventuale responsabilità per le possibili differenze tra la redditività promessa e la redditività effettiva. Per questo, si sottolinea come, nei concreti testi contrattuali, che a queste clausole di garanzia fanno riferimento, finisca, di volta in volta, per emergere la funzione (manleva indennizzo, risarcimento) che esse esprimono. Tale scritto, pur nell'organizzato taglio, tendenzialmente illustrativo che lo caratterizza (come per altro è nella logica di un trattato), si fa apprezzare per la

rigorosa attenzione alla letteratura sia civilistica, sia commercialistica, ha opportunamente guidato la ricerca della candidata.

Nella monografia dedicata agli aspetti strutturali e funzionali nel contratto di opzione, la candidata, dopo aver approfondito, nella prospettiva degli artt. 1329 e 1331 c.c., le tematiche della natura giuridica della proposta irrevocabile e dell'opzione, opportunamente passa a sottolineare l'autonomia del contratto di opzione dal contratto finale e del rapporto di esso con altri atti preparatori o strumentali.

In tale prospettiva, dopo aver dato giusto rilievo al pensiero del Gorla in materia, la candidata approfondisce le tematiche della dichiarazione e dell'accettazione, evocate nell'art. 1331 c.c., nella prospettiva di una soltanto eventuale coincidenza tra soggetto proponente nel contratto di opzione ed il soggetto concedente. Criticate le tesi della necessaria onerosità del contratto di opzione e delle prospettive di identificazione tra opzione gratuita con la proposta irrevocabile, vengono approfondite la natura e la portata della fattispecie dell'art. 1333 c.c., anche in relazione all'ipotesi dell'opzione onerosa e con riguardo ad opzioni che coinvolgono partecipazioni societarie.

La candidata dedica inoltre particolare attenzione, in chiave funzionale, a fattispecie da cui sembra emergere la circostanza per cui l'irrevocabilità, nella proposta irrevocabile, abbia rilevanza procedimentale e strumentale, mentre nell'opzione abbia valore e una rilevanza economica. Sempre in chiave funzionale viene sottolineato come quando il vincolo di irrevocabilità, di cui all'art. 1329 c.c., per la sua ampia dimensione temporale, assuma valore sostanziale (non solo funzionale) si potrebbe realizzare una ipotesi di opzione, riconducibile all'art. 1333 c.c.

L'ampia, ultima parte dell'indagine è dedicata ad una riflessione in tema di causa di opzione e sulla diverse funzioni che, in concreto i patti di opzione possono assumere: dagli accordi di cooperazione *joint-venture*, ai contratti di borsa a premio, alle opzioni finanziarie, per dettare alcune considerazioni conclusive, al fine di differenziare il contratto di opzione dalle ipotesi di opzioni finanziarie e, infine, per dare un articolato inquadramento dei dubbi circa l'ambiguo rapporto tra l'art. 1933 c.c. e le fattispecie con causa speculativa, anche nella prospettiva di stabilire se le opzioni finanziarie e i contratti derivati in generale realizzino o meno ipotesi di contratti aleatori che eventualmente possono escludere il ricorso ai rimedi risolutori-perequativi per l'eccessiva onerosità eventualmente sopravvenuta per una delle parti.

Nel complesso, la produzione, pur se non scandita da continuità, si fa positivamente apprezzare ai fini del presente concorso, soprattutto per l'attenta cultura e la chiarezza del dettato che la sorreggono

Candidato **Raffaele Picaro**

Curriculum

Il candidato Raffaele Picaro, nato a Santa Maria Capua Vetere il 6 maggio del 1967, si è laureato nel gennaio 1991 in Economia e Commercio con la votazione di 110/110 e lode presso l'Università Federico II di Napoli.

Dal 1994 è "Cultore della Materia" di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Civile nella Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Ammesso al Dottorato di Ricerca su "Proprietà privata e proprietà pubblica, problematiche attuali e precedenti storici" con sede presso la Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli ha conseguito nel 2000 il titolo di dottore di ricerca *cum laude* discutendo una tesi dal titolo *Le privatizzazioni in Italia. Profili civilistici*.

Dal 2000 è Ricercatore universitario di Istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli ed afferisce al Dipartimento di Scienze giuridiche, economiche e finanziarie, italiane e comunitarie.

Negli anni acc. 2001/2005 ha svolto per supplenza o affidamento l'insegnamento di Diritto di Famiglia

Fa parte del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca su "Proprietà privata e proprietà pubblica, problematiche attuali e precedenti storici", istituito presso la Seconda Università di Napoli.

Ha partecipato a progetti di ricerca e all'organizzazione di vari eventi scientifici

Pubblcazioni presentate:

- 1) *Il divieto di immissioni tra relazioni economiche e bisogni esistenziali*, Jovene, Napoli, 2000.
- 2) G, Franciosi-R. Picaro, *Matrimonio e filiazione*, Utet, Torino, 2000, per la parte relativa alla dottrina e alla giurisprudenza.
- 3) *Danno ambientale e possibili rimedi civilistici: profili applicativi della disciplina codicistica delle immissioni*, in *Diritto e gestione dell' ambiente*, 2002, pp. 113-142.
- 4) *Contratti ad oggetto informatico*, in F. Bocchini (a cura di), *Diritto dei consumatori e nuove tecnologie*, I, Giappichelli, Torino, 2003, pp. 89-144.
- 5) *Contratti ad esecuzione telematica*, *Ivi*, pp. 208-246. .
- 6) *Convivenza e filiazione*, in F. Bocchini (a cura di), *Le convivenze familiari*, Giappichelli, Torino, 2006, pp. 59-181.
- 7) *Verso un'adozione per singoli e conviventi*, in M.Sesta-V.Cuffaro, *Persona, famiglia, e successioni nella giurisprudenza costituzionale*, Esi, Napoli, 2006, pp.721-756

Giudizi individuali

Commissario prof. **Armando Plaia**

Il candidato presenta due monografie su *Il divieto di immissioni tra relazioni economiche e bisogni esistenziali*, Napoli, 2000 e su *Matrimonio e filiazione*, Torino, 2000. La prima monografia evidenzia un serio impegno scientifico, capacità di argomentazione dogmatica e di rilettura di un tema classico della civilistica.

Il candidato merita di essere preso in considerazione nella presente valutazione

Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta**

Attività didattica

Il candidato:

- a) ha acquisito nel 2000 il dottorato di ricerca presso l'Università di Napoli 2;
- b) dal 2000 è ricercatore di Istituzioni di diritto privato presso la Facoltà di Giurisprudenza della stessa Università;
- c) ha ivi svolto l'insegnamento di Diritto di famiglia negli anni 2001/02 e 2002/03 per supplenza, e nell'anno 2004/05 per affidamento diretto;
- d) ha partecipato a vari gruppi di ricerca.

Se ne ricava una discreta esperienza didattica e di ricerca.

Produzione scientifica.

Il candidato presenta lavori minori in tema di contratti ad oggetto informatico e danno ambientale, nonché due ricerche monografiche su "Il divieto di immissioni tra relazioni economiche e bisogni esistenziali", Napoli, 2000 e su "Matrimonio e filiazione", Torino, 2000. Quest'ultimo lavoro è svolto con altro autore senza una chiara distinzione dei contributi personali ed ha carattere compilativo e pertanto non può essere preso in considerazione alla stregua dei criteri adottati dalla Commissione – sulla scorta delle norme vigenti - nella presente procedura di valutazione comparativa. La prima ricerca è ampiamente documentata e ripercorre uno dei temi classici del diritto civile, anche alla luce della disciplina specifica sul danno ambientale e di un'ampia

ricostruzione storica. La produzione, pur non giungendo a risultati autonomi, denota impegno scientifico e consente di prendere in considerazione il candidato

Commissario prof. Francesco Delfini

Il candidato presenta una monografia in tema di divieto di immissioni ed alcuni contributi in opere collettanee sui temi dei contratti telematici e del diritto di famiglia (altra monografia, in tema di diritto di famiglia, risulta scritta con altro autore senza che con chiarezza ne siano identificati i rispettivi apporti: si tratta comunque di monografia che risulta eminentemente descrittiva e divulgativa, senza originali contributi ricostruttivi).

Nella monografia in tema di immissioni, larga parte è destinata alla ricostruzione della storia dell'istituto, dal diritto romano alle codificazioni ottocentesche. A ciò l'Autore fa seguire una analisi degli elementi costitutivi della norma codicistica, condotta con buona informazione degli orientamenti giurisprudenziali e che tuttavia pare eminentemente descrittiva, malgrado vi siano spunti di approfondimento ed attualizzazione dell'istituto, sotto il profilo del suo impiego per garantire uno sviluppo sostenibile ed una compatibilità dell'attività industriale con gli *standard* ecologici richiesti per non compromettere irrimediabilmente l'ambiente in cui l'uomo vive.

Anche i contributi in volumi collettanei costituiscono opere descrittive e divulgative, che, seppur informate, non apportano contributi critici e riflessivi sui temi trattati: a ragione di ciò il candidato non pare potersi porre in posizione di particolare distinzione nella presente procedura di valutazione comparativa.

Commissario prof. Andrea Belvedere

Il candidato Raffaele Picaro presenta una sola monografia, non potendosi considerare tale il volume di cui risulta coautore G. Franciosi. Si deve anzi rilevare a proposito di questo volume la difficoltà di individuare le parti scritte dal candidato, così come previsto dal bando per la presente valutazione comparativa (art.6). Carattere fondamentalmente manualistico hanno i contributi a volumi collettivi dedicati ai contratti informatici e alla convivenza e filiazione.

Interessante e ben fatta è invece la monografia (che risale al 2000) in tema di immissioni: il candidato si dimostra padrone dell'argomento di cui privilegia la dimensione storica (alla quale è dedicata più della metà del volume).

La distribuzione nel tempo delle pubblicazioni e le limitate esperienze di insegnamento non consentono di riconoscere al candidato i requisiti, previsti dal bando per la presente valutazione comparativa (art. 6), della esistenza di una continuità temporale della produzione scientifica e di una rilevante attività didattica.

In conclusione, il candidato può essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa ma con riserva.

Commissario prof. Giovanni Battista Ferri

Il candidato presenta, come scritto di maggior mole, una monografia in tema di immissioni dal titolo *Il divieto di immissioni tra relazioni economiche e bisogni essenziali* (Jovine 2000). Il candidato, dopo una articolata illustrazione dell'esperienza romanistica e di quella tedesca e di quella italiana, antecedente al codice del 1942, passa ad esaminare il sistema ricollegabile alla formulazione dell'art. 844 c.c.

In siffatta prospettiva, il candidato mette opportunamente in luce come, come il collegamento tra Carta del Lavoro e il codice civile del 1942, abbia, con il rilievo attribuito alla funzione sociale della proprietà, in qualche misura finito per avvicinare l'istituto della proprietà, intesa anche nella sua dimensione produttiva, a quello dell'impresa e dunque la figura del proprietario alla nuova figura dell'imprenditore che, in seguito, all'unificazione del codice civile con il codice di commercio, aveva sostituito la precedente figura del commerciante, valorizzando così gli aspetti propri della produzione.

Il candidato, per altro, sottolinea come l'idea della funzione sociale della proprietà appare affermata nella stessa Carta costituzionale. Inoltre proprio l'esigenze di quella dimensione produttivistica, che permea il tessuto del codice civile del 1942 che condizionano la disciplina delle immissioni è testimoniata dalla stessa formulazione della disciplina (delle immissioni appunto) contenuta nell'art. 844 c.c.

Nella cornice di questo disegno storico-dogmatico, il candidato passa ad esaminare le tematiche specifiche delle immissioni, inquadrando anche nelle nuove esigenze derivanti dalle da quella sensibilità ecologica che sempre più si va sviluppando nelle società moderne e che non può non condizionare anche il rapporto tra esigenze economiche e produttive e quelle esistenziali dell'individuo.

In siffatta prospettiva, a proposito del concetto della normale tollerabilità dei luoghi che costituisce il criterio che governa il regime delle immissioni, come stabilisce l'art. 844 c.c., il candidato sottolinea come sia sostanzialmente impossibile astrattamente determinare criteri unitari riguardo ai fenomeni immissivi. Ciò perché, in materia, devono considerarsi anche le caratteristiche soggettive, economiche e sociali, dei soggetti che sono in essa implicati, non meno che quelle dei beni in essa coinvolti.

A ciò, come sottolinea il candidato, si aggiunga che, date le non omogenee caratteristiche del fenomeno delle immissioni, in materia finiscono per avere un ruolo determinante anche le condizioni e le concrete caratteristiche delle situazioni dei luoghi interessati.

Nella parte finale del volume, il candidato prende brevemente in esame il giudizio di contemperamento tra l'esigenze della produzione e, dunque, l'utilità sociale della iniziativa economica produzione stessa e le ragioni della proprietà, anche con riguardo alle immissioni derivanti dalle attività istituzionali poste in essere dalla Pubblica Amministrazione.

Tra gli scritti non monografici e cioè sia lo scritto in materia di *Contratti ad esecuzione telematica*, sia quello in materia di *Convivenza e filiazione*, sia quello in materia di *Contratti ad oggetto informatico*, che costituiscono parti o capitoli di opere collettanee appaiono avere carattere, pur se ben articolate, sostanzialmente illustrativo. Lo scritto del 2002, in materia di *Danno ambientale e possibili rimedi civilistici. Profili applicativi della disciplina codicistica sulle immissioni* dal punto di vista del contenuto appare una trattazione culturalmente a ridosso del lavoro monografico; mentre lo scritto *Verso un'adozione per singoli e conviventi* rappresenta una puntuale ricostruzione di taluni orientamenti della giurisprudenza costituzionale in materia.

Nel complesso, la produzione di candidato non offre ai problemi affrontati soluzioni di particolare originalità. Il candidato tuttavia può essere preso in considerazione ai fini del presente concorso

Candidato **Umberto Stefini**

Curriculum

Umberto Stefini, nato a Clusone (BG) il 14 marzo 1974, si è laureato il 24 ottobre 1997 nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, con una tesi in Diritto Civile dal titolo *Il risarcimento del danno in forma specifica*, riportando la votazione di 110/110 e lode.

Dal 1999 ha collaborato con il Dipartimento di Studi Giuridici dell'Università di Pavia e, in particolare, negli anni accademici 1999/2000 e 2000/2001 ha tenuto una parte dei seminari di Istituzioni di Diritto Privato complementari ai corsi di Istituzioni di Diritto Privato I e II. Nei tre anni acc. 2001/2004 ha svolto attività di tutorato per gli studenti della la Facoltà di Giurisprudenza per i corsi di Istituzioni di Diritto Privato I e II; negli anni acc. 2004/06 per il corso di Diritto Civile. Nel maggio del 2001 è stato ammesso, con borsa di studio, al Dottorato di ricerca in *Diritto Civile in tema di diritto delle obbligazioni e della responsabilità* – XVI ciclo – presso l'Università degli Studi di Ferrara.

Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in data 21 marzo 2005 discutendo una tesi dal titolo *La cessione del credito con causa di garanzia*, e riportando la votazione di "Ottimo".

È Cultore della Materia, in Diritto Civile (dal 2002) e in Istituzioni di Diritto Privato I-II (dal 2004) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, e dal 2004 anche in Istituzioni di Diritto Privato presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano. Nel 2004 ha ottenuto dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia un assegno biennale di ricerca presso il Dipartimento di Studi Giuridici.

Dal 2004 è titolare dei corsi serali di Istituzioni di Diritto Privato I e II (rispettivamente secondo e primo semestre), presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia.

Dal 1° dicembre 2005 è Ricercatore Universitario nel Dipartimento di Studi Giuridici dell'Università degli Studi di Pavia (SSD IUS/01-Diritto privato).

Dall'anno accademico 2005/06 è docente affidatario del corso di Diritto Privato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pavia.

E' stato relatore a convegni e docente in corsi di abilitazione professionale.

Publicazioni presentate:

- 1) *La cessione del credito con causa di garanzia*, CEDAM, Padova, 2007.
- 2) *Destinazione patrimoniale ed autonomia negoziale: l'articolo 2645-ter c.c.*, CEDAM, Padova, 2008
- 3) *Determinazione della quota di riserva in presenza di legittimari rinunzianti all'azione di riduzione*, in *Corriere giuridico*, 2006, pp. 1713-1717.
- 4) *La destinazione patrimoniale dopo il nuovo articolo 2645 ter c.c.*, in *Giurisprudenza italiana*, 2008, pp. 1823-1835..
- 5) *La cessione del credito in garanzia nel fallimento*, in *Obbl. e contr.* 2005, pp. 155-162.
- 6) *L'assoggettabilità a revocatoria fallimentare della cessione del credito in garanzia*, in *Obbl. e contr.*, 2005, pp. 259-263.
- 7) *Compromettibilità in arbitri delle controversie societarie*, in *Studium Oeconomiae*, 2000, pp. 123-132.
- 8) *Controversie compromettibili in arbitri in materia societaria*, in *Nuova Giur. Civ. Comm.*, 2000, II, pp. 263-289.
- 9) *Alcuni problemi applicativi in materia di clausola penale* (nota a Cass. 10511/1999), in *Nuova Giur. Civ. Comm.*, 2000, I, pp. 511-522.

Giudizi individuali

Commissario prof. **Armando Plaia**

Nella monografia *La cessione del credito con causa di garanzia*, Padova, 2007 il tema della cessione del credito con causa di garanzia è inquadrato nell'ambito del più ampio problema delle alienazioni in garanzia. Interessanti risultano le soluzioni interpretative e gli spunti ricostruttivi.

Buono appare anche il conciso lavoro su *Destinazione patrimoniale ed autonomia negoziale: l'articolo 2645-ter c.c.*, Padova, 2008

Le pubblicazioni esibite si segnalano per serietà d'impostazione, rigore metodologico, ottima capacità di ricostruzione sistematica, spunti originali. Considerato anche il curriculum, si impone una valutazione sicuramente favorevole che colloca il candidato in posizione di spicco ai fini della presente procedura di valutazione comparativa

Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta**

Attività didattica:

Il candidato:

a) Ha conseguito nel 2005 il titolo di dottore di ricerca in Diritto Civile, presso l'Università degli Studi di Ferrara, cui l'Università di Pavia era consorziata, con una tesi in tema di cessione del credito in garanzia.

b) È Ricercatore di Diritto Privato (IUS/01) presso il Dipartimento di Studi Giuridici (Facoltà di Giurisprudenza) dell'Università di Pavia, e Professore Aggregato di Istituzioni di Diritto Privato presso il Dipartimento "Libero Lenti" (sez. giuridica) della Facoltà di Scienze Politiche della stessa Università. Tiene i corsi serali di Istituzioni di Diritto Privato I-II per studenti lavoratori presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Produzione scientifica:

Come si evince dai suoi scritti minori e dalle monografie *La cessione del credito con causa di garanzia*, CEDAM, Padova, 2007 e *Destinazione patrimoniale ed autonomia negoziale: l'articolo 2645-ter c.c.*, Padova, 2008 il candidato si è occupato principalmente di alienazioni con causa di garanzia, e segnatamente di cessione dei crediti in garanzia. Nell'ambito dei lavori si denota una buona padronanza dei temi legati all'autonomia negoziale e ai diritti reali, con particolare attenzione al tema della destinazione patrimoniale e dei patrimoni separati; al diritto societario e successorio; alle obbligazioni e ai contratti.

Il curriculum pertanto evidenzia una discreta esperienza nei campi della didattica e nel campo della ricerca. Merita di essere preso in considerazione.

Commissario prof. **Francesco Delfini**

Il candidato presenta due monografie.

Nella prima monografia "*La cessione del credito con causa di garanzia*", il candidato affronta gli aspetti strutturali e funzionali della cessione del credito a scopo di garanzia e della idoneità di tale causa a sorreggere la validità del negozio di cessione; si rivolge poi ad indagare analiticamente gli effetti della cessione del credito con causa di garanzia, sotto il profilo degli obblighi dei soggetti coinvolti nell'operazione negoziale; vi è infine un capitolo dedicato alla cessione di garanzia nel fallimento.

Si tratta di lavoro curato ed informato, che consente al candidato di dare prova di conoscenza ed argomentazione su temi centrali del diritto civile, intrecciati a quello oggetto della monografia, quali l'estensione del divieto del patto commissorio, la *datio in solutum*, la rilevanza esterna e cronologica del meccanismo condizionale.

Nella seconda monografia, più snella, il candidato si occupa della fattispecie, introdotta di recente con l'articolo 2645 ter cod. civ., di destinazione patrimoniale di beni, tentando di dare preciso significato alla meritevolezza di tutela di cui all'art. 1322 cod. civ. richiamato dalla norma. Come tutte le opere di primo commento di tale novella, il lavoro prospetta alcuni profili ricostruttivi che potranno essere approfonditi in futuro con maggiore meditazione: in particolare resta aperto il problema del significato da dare al richiamo dell'art. 1322 al quale l'Autore, a fronte di un oggettivamente infelice dettato del legislatore della novella, non pare tuttavia riuscire a dare significato e contenuto positivo, prospettando esclusivamente l'esigenza di una causa tipica in astratto per l'atto di destinazione e forse non traendo tutti gli spunti che il dibattito degli anni 60 - 70 sulla causa e sul tipo nel contratto atipico avrebbero potuto fornire.

Il candidato, anche in ragione della attività didattica svolta, pare potersi porre in posizione di rilevante interesse nella presente procedura di valutazione comparativa

Commissario prof. **Andrea Belvedere**

Il candidato presenta due monografie ed altri scritti minori; tutti i lavori sono congruenti con il settore disciplinare IUS/01.

Di particolare pregio è il lavoro monografico del 2007, *La cessione del credito con causa di garanzia*. In esso l'autore, esclusa l'appartenenza della fattispecie esaminata alla categoria dei negozi indiretti, si interroga sulla sufficienza della causa di garanzia a sorreggere l'effetto di trasferimento del credito proprio della cessione, pervenendo alla conclusione che si tratterebbe di un negozio traslativo il quale, in ragione della sua peculiare causa, sarebbe condizionato (parzialmente o totalmente) all'eventuale adempimento (parziale o totale) della prestazione garantita.

Così ricostruito il funzionamento della fattispecie, Stefini esclude che la cessione con causa di garanzia vada ricondotta alla categoria dei negozi fiduciari (come fa chi ipotizza un *pactum fiduciae* che obblighi il cessionario al ritrasferimento del credito al momento dell'adempimento della obbligazione principale). Più coerente con la causa di garanzia della cessione è infatti l'effetto attenuato del trasferimento condizionato piuttosto che quello del trasferimento pieno, poi corretto dal sorgere dell'obbligo al ritrasferimento in capo al cessionario.

Il lavoro è particolarmente apprezzabile per il rigore delle argomentazioni, la chiarezza della esposizione e l'attenzione ad ogni possibile implicazione sistematica e teorica.

Tali qualità trovano conferma nella seconda monografia del 2008 in tema di destinazione patrimoniale ed autonomia negoziale..

Il lavoro analizza l'art. 2645-ter come norma che ha introdotto nell'ordinamento italiano un nuovo tipo di effetto negoziale: l'effetto di destinazione patrimoniale (di beni immobili e mobili registrati) opponibile ai terzi, accompagnato dalla separazione dei beni destinati dal rimanente patrimonio del titolare. Dopo aver esaminato in generale il concetto di destinazione patrimoniale opponibile nel nostro ordinamento e le sue diverse graduazioni, a seconda dell'assetto d'interessi che il disponente intende realizzare, l'Autore considera la portata innovativa della norma, in relazione soprattutto ai tradizionali principi del *numerus clausus* dei diritti reali e dell'universalità della responsabilità patrimoniale, tracciando il percorso che ha portato all'introduzione del nuovo "effetto destinatorio", che consisterebbe nell'attribuzione ai beneficiari di un "credito alla destinazione", garantito dalla possibilità di fare esecuzione sui beni destinati anche in caso di loro alienazione (con atto trascritto dopo il negozio di destinazione), oltre che dall'inaggredibilità dei beni da parte dei creditori estranei alla destinazione.

Il lavoro esamina quindi tutte le possibili "strutture negoziali" ed i possibili assetti causali idonei a realizzare tale effetto, volutamente lasciati dal legislatore al gioco dell'autonomia privata, come dimostra il richiamo all'art. 1322 c.c., allo stesso modo di quanto avviene nella cessione del credito, dove pure si disciplina un effetto e non un tipo negoziale. Si sottolinea quindi l'importanza di un adeguato sostegno causale e della pubblicità (costitutiva), essenziale al prodursi dell'effetto destinatorio (il che spiega la *sedes materiae* della nuova norma), per concludere sui requisiti oggettivi e formali del negozio di destinazione.

Anche in questo secondo lavoro monografico Stefini mostra di sapere ben coniugare la sensibilità per i problemi operativi con l'approfondimento teorico degli istituti, con un approccio critico che lascia mai spazio (anche nel commento ad una disciplina "nuova") alla mera descrizione.

In conclusione la produzione scientifica del candidato rivela una piena maturità scientifica; la distribuzione nel tempo delle pubblicazioni e la molteplicità delle esperienze di insegnamento consentono inoltre di riconoscere al candidato i requisiti previsti dal bando per la presente valutazione comparativa (art. 6) della esistenza di una continuità temporale della produzione scientifica e di una rilevante attività didattica.

Per queste ragioni il candidato si colloca in una posizione preminente nella presente valutazione comparativa

Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri**

Oltre a scritti di minor mole, il candidato presenta una monografia su *La cessione del credito con causa di garanzia* (Cedam 2007) e un ampio scritto su *Destinazione patrimoniale ed autonomia negoziale: l'art. 2465-ter c.c.* (Cedam 2008).

Nella monografia sulla cessione del credito, il candidato, dopo aver messo in luce come i più recenti orientamenti dottrinali considerino possibile il collegamento tra effetto traslativo e causa di garanzia, il candidato tende a sottolineare come se la garanzia è *cause suffisante* del trasferimento, quest'ultimo non attribuisca all'acquirente un diritto finale, ma si collochi in una complessa operazione che attribuisce ad esso soltanto un diritto provvisorio, strumentale all'adempimento dell'obbligazione principale. In questa prospettiva, appare doverosa una verifica della natura di

cause suffisante della garanzia nella prospettiva del principio di autonomia contrattuale nei termini di meritevolezza, previsti dall'art. 1322 c.c. Quanto alla cessione in garanzia di un diritto reale, questa potrebbe confliggere con l'idea del numero chiuso di tali diritti; a tal proposito il candidato sembra, evocando l'idea del *trust* cd. interno, tendenzialmente ammesso dalle prassi, di voler risolvere la predetta ipotesi, da un lato richiamando l'art. 2645 – ter, che pur nella sua ambiguità, potrebbe rappresentare una valvola di ingresso del *trust* nel nostro ordinamento nei limiti del dettato dell'art. 1322 c.c. (in tale articolo per altro richiamato). Inoltre, con riguardo alla cessione del credito in garanzia, per superare il divieto del patto commissorio (art. 2744 c.c.), il candidato tende a far leva sulla natura sostanzialmente lecita della causa che sorregge tale negozio.

Il candidato passa quindi ad esaminare le tematiche della cessione in garanzia e la cessione solutoria di cui all'art. 1198 c.c. Sotto il profilo negoziale, il candidato passa ad esaminare la struttura della cessione del credito con causa di garanzia nella sua analogia con la condizione risolutiva non retroattiva.

Dopo un breve *excursus* sulla esperienza tedesca, il candidato ricostruisce la portata e la natura degli effetti di tale cessione. In tale prospettiva, particolare attenzione viene rivolta alle varie posizioni dei soggetti coinvolti in tale cessione del credito; in tale prospettiva, particolare attenzione viene rivolta alla posizione del creditore garantito. Ricostruita la natura di esse, il candidato passa ad esaminare la posizione del creditore cessionario, sia quella del debitore cedente, sia infine quella del debitore ceduto. Sottolineata, per altro, la non omogeneità della cessione del credito con causa di garanzia, da un lato con il pegno di credito, dall'altro con il mandato all'incasso che non trasferiscono la titolarità del credito, il candidato esamina l'incidenza degli effetti del contratto di cessione del credito con causa di garanzia nel fallimento sia del cedente, sia del ceduto, che, infine del cessionario e ciò, sia con riguardo alla cessione con causa solutoria, sia a quella con causa di garanzia.

Nello scritto su Destinazione patrimoniale ed autonomia negoziale: l'art. 2465-ter c.c. (che riproduce nella sostanza i contenuti di uno scritto apparso nel luglio 2008 in Giurisprudenza Italiana), il candidato, approfondendo tematiche sfiorate nel precedente volume, affronta il tema del vincolo di destinazione, che dal predetto articolo emerge e che dovrebbe realizzare un effetto ad un tempo reale ed obbligatorio, come dimostrerebbe la collocazione della norma che testimonia l'ammissibilità di un effetto di destinazione opponibile ai terzi, attraverso un atto di autonomia. La norma in esame tende a venire incontro ai mutati assetti economici riconoscendo, in chiave funzionale, ai privati il potere creare obblighi di destinazione su beni, opponibili ai terzi. In questa prospettiva, il negozio che, in base a tale norma, produce un effetto di destinazione e di separazione del bene dal patrimonio cui appartiene, dovrà essere sorretto da una causa, la cui meritevolezza andrà considerata e valutata in concreto alla luce del criterio molto ambiguo, evocato dall'art. 1322 c.c. All'individuazione del contenuto di tale criterio il candidato dedica una articolata riflessione, al termine della quale vengono considerate le tematiche, proprie dell'atto di destinazione che può essere sia unilaterale che bilaterale (nell'ipotesi di destinazione traslativa). Brevi considerazioni il candidato dedica al tema dell'oggetto della destinazione e della forma; rispetto a quest'ultima, come viene sottolineato, deve essere quella solenne, non tanto in vista di una eventuale trascrizione, ma a fini sostanziali, come, del resto, sembrerebbe evincersi dallo stesso art. 2465-ter c.c.

Tra gli scritti di minor mole, piace qui segnalare lo scritto in materia di compromettibilità in arbitri delle controversie societarie e le note a sentenza in tema di riduzione della clausola penale e di assoggettabilità a revocatoria fallimentare della cessione del credito in garanzia.

Nel complesso, la produzione del candidato appare positivamente apprezzabile, ai fini del presente concorso, per la buona cultura e il metodo attento che la sorreggono.

Candidato Tommaso Ubertazzi

Curriculum

Il candidato Tommaso Maria Ubertazzi, nato a Milano il 27 aprile 1978, si è laureato in Giurisprudenza nell'Università di Pavia nel marzo 2003 con la votazione di 110/110 e Lode, discutendo una tesi dal titolo *Il diritto alla riservatezza*.

Negli anni 2003/2006 trascorre periodi di studio presso il Max Plank Institute di Monaco di Baviera, negli anni 2003/2004 presso università americane (Fordham University e Stanford University), e nel 2008 presso l'Università di Valladolid.

Nel 2004 viene ammesso al Dottorato di ricerca in "Diritto ed Economia" presso l'Università Luiss di Roma. Dal 2005 è titolare di un assegno di ricerca per il Diritto Privato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia.

Nel febbraio 2008 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Diritto ed Economia.

Dal gennaio al giugno 2008 trascorre un periodo di studio presso l'università di Valladolid.

Nel luglio 2008 gli viene affidato il corso di Diritto Privato nella Facoltà di Economia dell'Università di Bergamo

Pubblicazioni presentate:

1) *Il diritto alla privacy. Natura e funzione giuridiche*, Cedam, Padova, 2004.

2) *Il procedimento di acquisizione di impresa*, Cedam, Padova, 2008.

3) *Quanto vale l'immagine della persona non nota?*, in *Danno e responsabilità*, 2003, pp.979-982.

4) *Sul bilanciamento di libertà di espressione e diritto alla privacy*, in *Danno e responsabilità*, 2004, pp. 386-388.

5) *La privacy di Carolina*, in *Danno e responsabilità*, 2005, pp. 278-282.

6) *La consulenza legale è davvero riservata?*, in *Foro it.*, 2007, cc. 2401-2404.

7) *Il contratto di financial advising*, in *Diritto della banca e del mercato finanziario*, 2007, pp. 643-685.

8) *I contratti relativi alla consulenza legale per un'operazione di acquisizione. Profili soggettivi e qualificativi*, in *Rivista di diritto privato*, 2008, pp. 135-172

Giudizi individuali

Commissario prof. **Armando Plaia**

Si segnalano in particolare due lavori monografici: *Il diritto alla privacy. Natura e funzione giuridiche*, Padova, 2004 e *Il procedimento di acquisizione di impresa*, Padova, 2008.

In particolare la seconda monografia evidenzia sicurezza nell'impostazione di un'indagine molto complessa, ottimo rigore metodologico e capacità di ricostruzione sistematica, originalità e vivacità di pensiero, che impongono una valutazione sicuramente favorevole e collocano il candidato in posizione di spicco ai fini della presente procedura di valutazione comparativa

Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta**

Attività didattica.

Il candidato:

a) è Ricercatore universitario in diritto privato (Milano Bicocca).

b) è Professore aggregato in diritto dei contratti (Milano Bicocca).

c) è Professore a contratto in diritto privato (Bergamo).

d) Ha svolto altre attività di docenza in varie università italiane: in particolare Lezioni al corso di Diritto della pubblicità dell'Università IULM, sede di Feltre, nell'anno accademico 2003/2004 ; Lezioni al master Giuristi Internazionali di impresa dell'Università Luiss di Roma nell'anno accademico 2006/2007; Lezioni seminariali al corso di diritto privato del corso di laurea in comunicazione inter-culturale e multimediale all'Università di Pavia nell'anno accademico 2007/2008; Affidamento del corso di Diritto privato della Facoltà di economia dell'Università di Bergamo 2008/2009

Produzione scientifica.

La produzione scientifica del candidato evidenzia che lo stesso ha concentrato la propria attenzione sui temi della tutela della privacy e dell'attività di auditing finalizzata all'acquisizione delle imprese. Gli scritti minori e la monografia in materia di privacy (Quanto vale l'immagine della

persona non nota?, in Danno e responsabilità, 2003; Sul bilanciamento di libertà di espressione e diritto alla privacy, in Danno e responsabilità, 2004. La privacy di Carolina, in Danno e responsabilità, 2005. La consulenza legale è davvero riservata?, in Foro it., 2007; Il diritto alla privacy. Natura e funzione giuridiche, Cedam, Padova, 2004) segnalano un'ottima capacità ricostruttiva del candidato, che si muove con agilità tra le norme generali e speciali. Gli scritti minori e la monografia in materia auditing (Il contratto di financial advising, in Diritto della banca e del mercato finanziario, 2007. un pragmatismo; I contratti relativi alla consulenza legale per un'operazione di acquisizione. Profili soggettivi e qualificativi, in Rivista di diritto privato, 2008. Il procedimento di acquisizione di impresa, Cedam, Padova, 2008.) evidenziano la capacità di approccio casistico non disgiunta tuttavia dalla capacità di elaborazione in chiave sistematica degli istituti considerati. La produzione di segnali altresì per la chiarezza espositiva.

Il curriculum nel suo insieme ed i lavori scientifici prodotti mettono in evidenza una personalità scientifica matura e ben consolidata, idonea ad essere presa in particolare considerazione nell'ambito della presente procedura di valutazione comparativa.

Commissario prof. **Francesco Delfini**

Il candidato presenta due monografie: la prima in tema di diritto alla *privacy* e la seconda intitolata "*Il procedimento di acquisizione di imprese*" nonché di alcuni scritti minori (*privacy*, contratti di financial advising e di consulenza legale) su temi poi refluiti nelle due monografie.

La prima monografia ha contenuto in larga parte descrittivo dell'evoluzione negli Stati Uniti d'America e poi in Italia del c.d diritto alla *privacy* ed affronta il tema della revocabilità del consenso al trattamento dei dati personali, analizzando gli interessi dei diversi soggetti coinvolti nel trattamento dei dati.

La seconda monografia tratta dei contratti di acquisizione di imprese. Come indicato dal titolo prescelto, il candidato guarda al procedimento di acquisizione, ed alle operazioni di acquisizione. L'opera si presenta in larga parte come descrittiva, con ampio spazio a classificazioni e cataloghi, spesso con rinuncia ad affrontare i temi di parte generale con i quali l'oggetto dello studio si trovi connesso, e con focalizzazione più sui contratti collegati di *advisoring* o di consulenza legale, che non sui contratti di acquisizione delle partecipazioni societarie: ne risulta un volume informato, che mostra approfondita conoscenza e consapevolezza della prassi contrattuale, ma in cui la parte ricostruttiva giuridica non pare prevalere rispetto al contenuto descrittivo.

Il candidato, anche in ragione della attività didattica svolta, pare potersi porre in posizione di interesse nella presente procedura di valutazione comparativa

Commissario prof. **Andrea Belvedere**

Accanto ad alcuni scritti minori che comunque rivelano una costante attenzione per tematiche nuove e "di confine", il candidato presenta due monografie, la prima del 2004 in tema di *privacy* e la seconda, del 2008, sul procedimento di acquisizione di impresa.

In materia di diritto alla *privacy* il candidato analizza innanzitutto la sua evoluzione nell'ordinamento nordamericano (nel cui ambito tale figura ha tratto origine) e nel diritto italiano, mettendo in luce le differenze (molto spesso sottovalutate), ma anche l'emergere in entrambe le esperienze di una "prospettiva multidimensionale" (propria delle "società dell'informazione"). In questa prospettiva risalta la diversità degli interessi relativi alla *privacy*, anche dal punto di vista soggettivo, dal momento che vengono coinvolti gli interessi non solo del titolare dei dati personali, ma anche quelli antagonisti dei titolari di database nei quali potrebbero essere raccolti, nonché quelli della collettività. Se si tiene conto di ciò si capisce che la disciplina della *privacy* non si risolve nei divieti di circolazione dei dati personali, ma anche nella considerazione delle esigenze di una tale circolazione, sia nella prospettiva di una libera circolazione nell'interesse della collettività, sia nella prospettiva di una circolazione privatistica e negoziale connessa al valore economico dei

dati personali raccolti. Su quest'ultimo aspetto si focalizza l'attenzione dell'autore che deve coerentemente porsi anche il problema della revocabilità del consenso inizialmente prestato. Emerge da questa opera di Ubertazzi una innovativa visione "non ingenua" del diritto alla che l'autore corrobora con un approfondito studio sui diritti della personalità.

La capacità di analisi del candidato è pienamente confermata nella seconda monografia sul procedimento di acquisizione di imprese, la cui complessità richiede una particolare attenzione nella applicazione delle categorie civilistiche. Sottolineato il ruolo che l'autonomia privata gioca in simili procedimenti, l'autore considera i vari passaggi ed i diversi soggetti comunque coinvolti, a partire naturalmente dai soggetti cedenti ed acquirenti. Ma l'attenzione dell'autore si rivolge in modo particolare al ruolo e alla qualificazione civilistica degli advisor, distinguendo i contratti di financial advising da quelli relativi alla consulenza legale. A proposito di quest'ultima affronta il problema della qualificazione dei relativi contratti, mettendo in luce le difficoltà di ricondurli alla tradizionale figura dei contratti d'opera intellettuale ed optando piuttosto per una loro qualificazione in termini di appalto di servizi. Ma su molti altri temi si apprezza lo sforzo dell'autore di confrontare con le categorie civilistiche, in particolare negoziali, tutti gli aspetti del procedimento di acquisizione di impresa, che spesso viene invece studiato nella prospettiva della economia aziendale. Le argomentazioni e le conclusioni sui singoli aspetti formulate dall'autore trovano conforto nel ricorso da parte sua ad una documentazione di rara completezza, che si riflette anche nella ricchezza delle note.

Entrambe le monografie dimostrano il possesso da parte del candidato di una consolidata maturità di studioso e di una non comune dedizione allo studio e alla ricerca, e insieme al curriculum consentono di riconoscergli i requisiti previsti dal bando per la presente valutazione comparativa (art. 6) circa la esistenza di una continuità temporale della produzione scientifica e della attività di ricerca.

In conclusione, il dott. Ubertazzi merita pienamente di essere preso in considerazione nella presente procedura di valutazione comparativa nella quale si colloca in una posizione di assoluto rilievo

Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri**

Il candidato, oltre a taluni scritti minori, presenta due monografie, rispettivamente dedicate a *Il diritto alla privacy - natura e funzione giuridiche* (Cedam 2004) e a *Il procedimento di acquisizione di imprese* (Cedam 2008).

Nella monografia sul diritto alla privacy, il candidato, giustamente prende innanzitutto in considerazione l'esperienza statunitense, nell'evoluzione del suo pensiero giuridico, dalle prime teorizzazioni, in materia, di Warren e Brandeis (che, come è noto, costruirono la privacy, essenzialmente come diritto di restare soli), passando poi a considerare il privacy act del 1974 (che disciplinava il controllo dei dati personali), per giungere a studiare i più recenti indirizzi dottrinari che tendono ad inquadrare la privacy, considerandola nella prospettiva delle recenti evoluzioni tecnologiche e facendo riferimento anche alla logiche del mercato, cui queste in qualche modo, possono collegarsi.

Il candidato passa poi ad esaminare l'esperienza italiana, dalle prime formulazioni che si ebbero, già nel vigore del codice civile del 1865, per poi esaminare l'evoluzione dottrinale e giurisprudenziale che si ebbe con l'entrata in vigore del nuovo codice civile e soprattutto della costituzione, per giungere a considerare le leggi e i tentativi legislativi che in Italia (ed anche a livello di normativa comunitari, si ebbero in materia a partire dagli anni 80, fino all'ancor recente *codice* della privacy.

L'attenta osservazione degli sviluppi che il tema della privacy ha avuto nelle esperienze statunitensi ed italiane, sia sotto il profilo normativo, che sotto il profilo dottrinale (si veda, ad esempio, l'esame delle teorie moniste e pluraliste dei diritti della personalità e la stessa idea di persona come valore) e giurisprudenziale, consente al candidato di pervenire alla ricostruzione di un attendibile e ben documentato disegno teorico, dai significativi risvolti pratici. In questo senso significative appaiono le sintetiche considerazioni circa il superamento dell'idea di una possibile, tendenziale

sovrapponibilità tra l' *avere proprietario* e l' *appartenenza* presente dei diritti della personalità, in quanto diritti soggettivi.

Anche in siffatto contesto, nella prospettiva multidimensionale che la privacy tende sempre più ad assumere con riguardo agli interessi alla tutela del trattamento dei dati personali, concernenti sia la persona fisica, sia la persona giuridica, sia lo stesso del titolare della banca dei dati, il candidato, dopo aver delineato taluni modelli di circolazione dei dati personali, affronta con efficacia, il tema, delicato e non privo di qualche ambiguità della revocabilità del consenso al trattamento dei dati personali; ipotesi, per altro, non disciplinata dal *codice* della privacy.

Nella monografia sul procedimento di acquisizione di imprese, il candidato affrontando una materia molto complessa, si pone preliminarmente il tema dei soggetti che partecipano all'operazione di acquisizione: dall'impresa acquirente ai soci cedenti e agli altri possibili soggetti che intervengono nell'operazione. In tale prospettiva, un particolare rilievo assumono gli advisors che possono affiancare i soggetti dell'operazione, in qualità di consulenti economici, legali o di altri servizi specialistici.

Sulla base di questi preliminari chiarimenti, il candidato sottolinea come, nella presente monografia, egli intenda occuparsi, in primo luogo, degli atti che compongono tale procedimento acquisitivo, nella prospettiva della loro autonomia, per poi analizzarli in una unitaria prospettiva procedimentale.

Per quanto riguarda la prospettiva, per prima delineata, il candidato si sofferma, innanzitutto ad esaminare contratti di financial advising, sottolineando la specialità di tali contratti con banche ed imprese di investimento e che, dunque, operano nel mercato finanziario, segnalando non soltanto la specificità dei principi e delle regole di diligenza, correttezza e trasparenza che debbono applicarsi a tali contratti (esaminando come tale specificità riguardi anche le tematiche dei corrispettivi dovuti all'advisor), ma anche la non univocità degli orientamenti dottrinali, circa la qualificazione di tali contratti.

Per quanto riguarda i contratti di consulenza legale, il candidato, sottolinea come in materia sussista un groviglio di normative che nel tempo si sono stratificate, la qual cosa rende evidentemente non agevole la ricostruzione delle relative tematiche. A tal proposito, il candidato, viste le peculiarità di tali contratti, suggerisce di ricondurli non tanto allo schema del contratto d'opera intellettuale, quanto piuttosto nel contratto di appalto di servizi.

Il candidato, sottolinea come l'operazione di acquisizione sia caratterizzata da una pluralità di successivi momenti che traggono evidentemente origine dalla decisione dell'impresa acquirente di cercare di acquisire quella target attraverso l'avvio di trattative e il compimento di una serie di altre articolate attività che trovano la loro conclusione nella stipula del contratto di acquisizione, per altro di incerta natura giuridica (contratto preliminare, contratto quadro, contratto sottoposto ad una o più condizioni sospensive). Per altro le procedure acquisitive terminano nel cd. closing memorandum, da considerarsi un contratto di accertamento, tendente ad eliminare le eventuali incertezze tra le parti, circa la conclusione dell'acquisizione.

Nella parte conclusiva della monografia, il candidato esamina le varie tappe e, dunque, i vari atti in cui si articola il procedimento acquisitivo, il quale, se da un punto di vista economico, può definirsi aziendalisticamente processo produttivo (e, in quanto tale, finisce per intercettare talune tematiche della disciplina dell'impresa), da un punto di vista più squisitamente giuridico, si tratta di un processo sostanzialmente di natura privata, come dimostrano anche l'applicabilità al contratto di acquisizione dei criteri dettati dal codice civile in materia di contratti. Così è consentito all'acquirente, ove se ne profili l'esigenza, di avvalersi della disciplina dell'errore (artt. 1427 c.c. e ss.) e per quanto riguarda taluni atti intermedi e lo stesso oggetto della cessione, della disciplina dei vizi della cosa venduta.

Tra gli scritti minori, piace segnalare il saggio dal titolo *La privacy di Carolina* (commento ad una sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) e la nota ad una sentenza della Cassazione intitolata *La consulenza legale è davvero riservata?* Tali scritti che, stante la loro datazione sono

successivi al volume sulla privacy, appaiono costituire un efficace approfondimento e completamento di tale complessa tematica.

Nel complesso la produzione del candidato, condotta, con elegante ed efficace scrittura (nonostante la complessità di talune tematiche affrontate), testimonia quella acquisita maturità culturale, che gli ha permesso di organizzare, razionalmente e con sicurezza di metodo, problematiche complesse; ciò che rende l'insieme della produzione presentata, pienamente apprezzabile ai fini del presente concorso

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO DI RUOLO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE IUS/01 "DIRITTO PRIVATO" PRESSO LA FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 296 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale *Concorsi ed Esami*" - n. 58 del 25/07/2008)

**ALLEGATO AL VERBALE n. 5
(VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

GIUDIZI COLLEGIALI

Candidato Edoardo Ferrante

Nel complesso il candidato ai fini della presente valutazione comparativa presenta una produzione scientifica apprezzabile per la buona cultura ed il metodo attento che la caratterizza, ma è limitata ad una sola monografia.

Candidato Sara Landini

La produzione scientifica della candidata si fa apprezzare per la varietà degli interessi, ancorché alcune delle soluzioni raggiunte non convincano appieno.

Candidata Elisabetta Panzarini

La produzione scientifica della candidata si fa positivamente apprezzare soprattutto per la attenta e articolata cultura, serietà di impostazione e rigore metodologico.

Candidato Raffaele Picaro

La non vasta produzione scientifica del candidato si segnala a livello monografico per il serio impegno scientifico e per la buona organizzazione delle tematiche affrontate

Candidato Umberto Stefini

La produzione scientifica del candidato si segnala per serietà di impostazione, ottima capacità di ricostruzione sistematica, spunti originali, padronanza degli strumenti tecnici civilistici.

Candidato Tommaso Ubertazzi

La produzione scientifica del candidato, condotta con elegante efficacia e scrittura, testimonia la sua capacità di organizzare con sicurezza di metodo problematiche complesse.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO DI RUOLO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE IUS/01 "DIRITTO PRIVATO" PRESSO LA FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 296 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

**ALLEGATO AL VERBALE n.6
(DISCUSSIONE SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

GIUDIZI INDIVIDUALI

Candidato Edoardo Ferrante

Commissario prof. Armando Plaia

Il candidato difende le proprie tesi con eleganza e puntualità, anche quelle apparse meno convincenti.

Commissario prof. Giuseppina Pisciotta

Nella discussione sui titoli risulta confermata l' impressione circa la preparazione del candidato, che, però, nel maneggiare gli istituti coinvolti non giunge ad apprezzabili e convincenti conclusioni.

Commissario prof. Francesco Delfini

Il candidato illustra i propri titoli scientifici e i progetti di studio, con proprietà di linguaggio e chiarezza concettuale, proponendo soluzioni non sempre pienamente convincenti, ma argomentate analiticamente e con accuratezza.

Commissario prof. Andrea Belvedere

Il candidato dimostra una ottima conoscenza dei temi trattati nelle sue pubblicazioni, anche se non tutte le sue soluzioni possono essere condivise.

Commissario prof. Giovanni Battista Ferri

Buona discussione, non particolarmente vivace, ma plausibile in alcune soluzioni.

Candidato Sara Landini

Commissario prof. Armando Plaia

La candidata mostra di essere informata e documentata sulla letteratura relativa ai temi indagati, ma permangono le perplessità circa una non sufficiente omogeneità dei temi indagati nella monografia sulle formalità.

Commissario prof. Giuseppina Pisciotta

La candidata nella discussione ha approfondito il tema proposto nella monografia "Formalità e procedimenti contrattuali", e però non risultano sciolti tutti i dubbi espressi con riguardo alla fondatezza di talune proposte ricostruttive.

*Commissario prof. **Francesco Delfini***

La candidata illustra i propri titoli scientifici, soffermandosi sulla monografia in tema di formalità, il cui contenuto espone analiticamente, non fugando tuttavia le impressioni di scarsa omogeneità delle figure trattate congiuntamente in tale monografia.

*Commissario prof. **Andrea Belvedere***

La candidata espone con convinzione le proprie opinioni e appare sempre ben informata. L'esposizione del problema dei rapporti tra forma e formalità non appare però né chiara né condivisibile.

*Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri***

Discussione e illustrazione informata, con una certa unilateralità di impostazione

Candidata Elisabetta Panzarini

*Commissario prof. **Armando Plaia***

La discussione rispecchia la bontà del lavoro sull'opzione.

*Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta***

La candidata nell'approfondire il tema oggetto sul contratto di opzione ha proposto alla commissione ulteriori interessanti sviluppi sul tema, che confermano il giudizio circa la divisibilità e la originalità delle soluzioni cui perviene.

*Commissario prof. **Francesco Delfini***

La candidata espone con precisione ed accuratezza il proprio percorso di ricerca, culminato nella monografia sull'opzione, dimostrando piena conoscenza degli istituti del diritto privato coinvolti e connessi con il tema trattato, e autonomia ed originalità nelle proposte ricostruttive formulate.

*Commissario prof. **Andrea Belvedere***

La candidata espone con chiarezza i temi della sua monografia sull'opzione.

*Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri***

Discussione puntuale sui temi della pubblicazione sull'opzione e sui suoi sviluppi futuri.

Candidato Raffaele Picaro

*Commissario prof. **Armando Plaia***

Il candidato conferma curiosità e vivacità dialettica, ancorché non sembrano emergere spunti interessanti ulteriori rispetto al contenuto degli scritti

*Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta***

La discussione sui titoli, che ha avuto ad oggetto prevalentemente i temi della produzione scientifica minore, ha confermato la non autonomia dei risultati e la mancanza di spunti originali

*Commissario prof. **Francesco Delfini***

Il candidato mostra vastità di interessi riferendo dei propri progetti di ricerca in materia di diritto di famiglia e diritto privato dell'informatica, non segnalandosi tuttavia per originalità di risultati e, quanto alla disciplina di settore in temadi documento informatico, per completezza di informazione.

*Commissario prof. **Andrea Belvedere***

Il candidato esprime con convinzione la propria opinione sulla necessità di un profondo rinnovamento del diritto di famiglia, con qualche rischio di svolgere un discorso più sociologico che giuridico-positivo. Il candidato ha esposto le ragioni del suo interesse al profilo storico della disciplina delle immissioni.

*Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri***

Discussione vivace con alcune lacune di carattere informativo

Candidato Umberto Stefini

*Commissario prof. **Armando Plaia***

Il candidato mostra ottima capacità argomentativa, vivacità, e acume dialettico.

*Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta***

La discussione conferma il giudizio circa la buona padronanza dei temi legati alla autonomia negoziale e ai diritti reali, con particolare attenzione al tema della destinazione patrimoniale e dei patrimoni separati, sul quale, peraltro, il candidato riferisce di proseguire l'attività di ricerca.

*Commissario prof. **Francesco Delfini***

Il candidato riferisce con eloquio brillante i propri progetti di studio sull'art. 2645-ter c.c. quale prosecuzione della propria seconda monografia, di cui riferisce i tratti salienti, proponendo spunti di interpretazione estensiva dell'art.2645-ter, svincolata da finalità di tutela o pubblicitiche, senza tuttavia apportare giustificazioni appieno convincenti per il vistoso strappo che tale interpretazione apporterebbe al principio generale dell'art. 2744 c.c.

*Commissario prof. **Andrea Belvedere***

Il candidato dimostra molta sicurezza e chiarezza nella trattazione del tema della destinazione patrimoniale, manifestando originalità e indipendenza di pensiero. Dimostra anche un'ottima capacità di utilizzare gli strumenti civilistici più tecnici.

*Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri***

Il candidato dimostra vivacità espressiva e preparazione nel merito delle questioni trattate.

Candidato Tommaso Ubertazzi

*Commissario prof. **Armando Plaia***

Il candidato discute con eleganza il tema della *privacy* e mostra buone attitudini speculative.

*Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta***

La discussione sui titoli conferma il giudizio circa la capacità di approccio casistico non disgiunta dalla capacità di elaborazione in chiave sistematica degli istituti coinvolti.

*Commissario prof. **Francesco Delfini***

Il candidato espone i tratti salienti della propria monografia in tema di *privacy*, illustrando l'ampia casistica che ha dato luogo ad interventi normative giurisprudenziali sul punto. Il candidato mostra ampia ed accurata informazione e riferisce dei propri progetti di ricerca in tema di accordi di ristrutturazione di imprese in crisi.

*Commissario prof. **Andrea Belvedere***

Il candidato dimostra una più che completa informazione su casi e soluzioni relativi al tema della *privacy*, sul quale viene interrogato. Interessanti i suoi progetti di ricerca illustrati alla commissione sul problema dei rapporti tra contratti con parti soggettivamente complesse e contratti plurilaterali, riferito agli accordi di ristrutturazione delle imprese in crisi.

*Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri***

*Il candidato espone con pacata eleganza le tematiche in tema di *privacy*, soffermandosi sui progetti di ricerca futura.*

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO DI RUOLO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE IUS/01 "DIRITTO PRIVATO" PRESSO LA FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 296 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

**ALLEGATO AL VERBALE n. 6
(DISCUSSIONE SULLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE)**

GIUDIZI COLLEGIALI

Candidato Edoardo Ferrante

Il candidato ha svolto la discussione sui titoli con un andamento non particolarmente efficace, ma dimostrando una buona conoscenza dei temi trattati e proponendo soluzioni in alcuni casi plausibili.

Candidata Sara Landini

La candidata nella discussione sui titoli ha confermato la sua buona informazione, ma non è apparsa nelle sue tesi sufficientemente convincente.

Candidato Elisabetta Panzarini

La candidata nella discussione sui titoli ha esposto con chiarezza i temi della sua monografia sul contratto di opzione, indicando anche gli sviluppi futuri oggetto della sua attuale ricerca.

Candidato Raffaele Picaro

Il candidato ha condotto la discussione con vivacità, ma ha palesato alcune lacune di carattere informativo.

Candidato Umberto Stefini

Il candidato nella discussione sui titoli ha mostrato notevole vivacità espressiva palesando altresì un'ottima capacità di utilizzare gli strumenti civilistici più tecnici.

Candidato Tommaso Ubertazzi

Il candidato nella discussione sui titoli ha affrontato con pacata eleganza le tematiche oggetto dei suoi studi illustrando anche i progetti di ricerca futuri.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO DI RUOLO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE IUS/01 "DIRITTO PRIVATO" PRESSO LA FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 296 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

**ALLEGATO AL VERBALE n.7
(PROVA DIDATTICA)**

GIUDIZI INDIVIDUALI

Candidato Edoardo Ferrante

Commissario prof. Armando Plaia

Esposizione disinvolta e chiara; impostazione intelligente; molto interessanti e pertinenti i riferimenti all'ordinamento tedesco

Commissario prof. Giuseppina Pisciotta

Il taglio della lezione impostato sul tema della autonomia privata e dell'equilibrio contrattuale ha condotto il candidato a dare conto dell'esito di una indagine molto vasta che ha preso in considerazione istituti classici del nostro ordinamento, senza tralasciare spunti comparatistici.

Commissario prof. Francesco Delfini

Lezione solidamente strutturata, esposta in modo ben argomentato e chiaro, con apprezzabili riferimenti al diritto tedesco ed ai progetti di codificazione europea, che arricchiscono efficacemente il quadro espositivo.

Commissario prof. Andrea Belvedere

Lezione chiara e ben strutturata, con riferimenti all'ordinamento tedesco ed ai progetti di legislazione uniforme.

Commissario prof. Giovanni Battista Ferri

Lezione chiara e ben documentata con riferimenti alle esperienze straniere

Candidata Sara Landini

Commissario prof. Armando Plaia

Esposizione colta e ricca di riferimenti dottrinali, certamente apprezzabili, che tuttavia poco giovano alla chiarezza espositiva ed all'efficacia didattica.

Commissario prof. Giuseppina Pisciotta

Lezione informata ma poco convincente dal punto di vista dell'efficacia della didattica.

*Commissario prof. **Francesco Delfini***

Lezione con molteplici riferimenti culturali e storici, tuttavia non compiutamente strutturata, che a tratti ne penalizza l'efficacia didattica.

*Commissario prof. **Andrea Belvedere***

Trattazione dispersiva in cui è difficile trovare un filo logico-espositivo didatticamente efficace.

*Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri***

Lezione con molti riferimenti dottrinali, ma non del tutto ordinata e didatticamente non efficace.

Candidato Raffaele Picaro

*Commissario prof. **Armando Plaia***

Lezione ben strutturata, diligente e chiara

*Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta***

Lezione con andamento tradizionale e con riguardo ai contenuti in alcuni casi lacunosa e poco chiara ai fini dell'efficacia didattica.

*Commissario prof. **Francesco Delfini***

Lezione informata e ricca di riferimenti storici, che tuttavia non pare compiutamente strutturata ai fini delle efficacia didattica.

*Commissario prof. **Andrea Belvedere***

Esposizione modellata su di una esegesi puntuale dell'art. 1197 c.c. Apprezzabili riferimenti ad altri istituti.

*Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri***

Esposizione esegetica ed esauriente con interessanti ma dispersivi collegamenti con altri istituti.

Candidato Umberto Stefini

*Commissario prof. **Armando Plaia***

Il candidato svolge una lezione molto efficace per chiarezza espositiva e impostazione. Apprezzabili e sempre pertinenti i riferimenti alla letteratura giuridica

*Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta***

Lezione completa, equilibrata, brillante e ottima sotto il profilo della efficacia didattica.

*Commissario prof. **Francesco Delfini***

Lezione brillante, ben strutturata ed impostata; con apprezzabile attenzione anche alle tecniche di redazione contrattuale al servizio della autonomia privata. Apprezzabili i collegamenti svolti con gli istituti di parte generale connessi con il tema assegnato.

*Commissario prof. **Andrea Belvedere***

Esposizione brillante e chiara, fondata su precise definizioni delle nozioni utilizzate e arricchita da molti riferimenti dottrinali e giurisprudenziali.

*Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri***

Esposizione brillante e rigorosa, completa ed esauriente. Il candidato dimostra di possedere eccellenti capacità ricostruttive.

Candidato **Tommaso Ubertazzi**

*Commissario prof. **Armando Plaia***

Lezione diligente e informata

*Commissario prof. **Giuseppina Pisciotta***

Lezione che per scelta del candidato affronta “per linee” il tema assegnato in modo equilibrato approfondito ed efficace ai fini didattici.

*Commissario prof. **Francesco Delfini***

Lezione ben informata e documentata, esposta in modo pacato e con apprezzabili riferimenti al dato storico.

*Commissario prof. **Andrea Belvedere***

Esposizione riflessiva di ampio respiro storico e culturale.

*Commissario prof. **Giovanni Battista Ferri***

Esposizione pacata e colta, apprezzabile per la sostanziale completezza del quadro teorico e pratico del sistema delineato.

LA COMMISSIONE

prof. Giovanni Battista Ferri, presidente

prof. Francesco Delfini, membro

prof. Giuseppina Pisciotta, membro

prof. Armando Plaia, membro

prof. Andrea Belvedere, segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO DI RUOLO PER IL SETTORE SCIENTIFICO - DISCIPLINARE IUS/01 "DIRITTO PRIVATO" PRESSO LA FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA.

(D.R. n. 296 del 30/06/2008, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. - 4° serie speciale "Concorsi ed Esami" - n. 58 del 25/07/2008)

**ALLEGATO AL VERBALE n. 7
(PROVA DIDATTICA)**

GIUDIZI COLLEGIALI

Candidato Edoardo Ferrante

Il candidato mostra una buona conoscenza degli argomenti trattati nella lezione..

Candidata Sara Landini

Lezione ben informata ma forse non adeguatamente efficace dal punto di vista didattico

Candidato Raffaele Picaro

Esposizione modellata su di una esegesi puntuale ma un po' dispersiva.

Candidato Umberto Stefini

Esposizione brillante e rigorosa, il candidato mostra di possedere eccellenti capacità ricostruttive.

Candidata Tommaso Ubertazzi

Esposizione pacata e colta, che dà un inquadramento generale della figura della responsabilità oggettiva.

LA COMMISSIONE

prof. Giovanni Battista Ferri, presidente

prof. Francesco Delfini, membro

prof. Giuseppina Pisciotta, membro

prof. Armando Plaia, membro

prof. Andrea Belvedere, segretario

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO DI RUOLO PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS /01 "DIRITTO PRIVATO" PRESSO LA FACOLTA' DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA CON D. R. 296 DEL 30.6.2008, PUBBLICATO SULLA G.U. R.I. IV SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI" – N. 58 DEL 25.07.2008

**VERBALE N. 10
INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL RETTORE**

Il giorno 2 febbraio alle ore 11.30 si riuniscono presso l'istituto di diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Piazzale A. Moro 1, in relazione alla valutazione comparativa in epigrafe, i commissari professori:

Giovanni Battista Ferri, presidente

Francesco Delfini, membro

Giuseppina Pisciotta, membro

Armando Plaia, membro

Andrea Belvedere, segretario

giusta lettera di del Rettore inviata con raccomandata del 10 gennaio 2011 che si allega al presente verbale. Il rettore, in virtù dei poteri accordatigli dalla normativa vigente ha rimesso gli atti alla Commissione per i chiarimenti rilevando che nel verbale n. 8 questa Commissione avrebbe provveduto "semplicemente ad una comparazione tra i candidati, ma tale valutazione comparativa- richiesta espressamente dall'art. 4 –commi 12 e 13 – del D.P.R. 117/2000 – non risulta esplicitata nell'anzidetto verbale".

La commissione, ritiene che la richiesta del rettore debba intendersi quale invito a formulare un giudizio collegiale di sintesi su ciascun candidato che espliciti la valutazione comparativa già effettuata nei precedenti verbali, qui da intendersi integralmente richiamati.

La commissione, preso atto dei giudizi collegiali e individuali già formulati nei verbali dal n. 1 al 7 da intendersi qui tutti ritrascritti, e delle votazione risultanti dal verbale n. 8, esplicita i giudizi collegiali già espressi, nei termini seguenti:

Candidato Edoardo Ferrante

A giudizio unanime della commissione, la produzione scientifica del candidato risulta nel complesso apprezzabile per la buona cultura e il metodo attento che la caratterizza, ma è limitata ad una sola monografia; la discussione dei titoli ha avuto un andamento non particolarmente efficace, ma il candidato ha dimostrato una buona conoscenza dei temi trattati e ha proposto soluzioni in alcuni casi plausibili; nella prova didattica il candidato ha mostrato una buona conoscenza degli argomenti trattati. All'esito della comparazione con gli altri candidati, la Commissione, all'unanimità, ha ritenuto che il candidato Ferrante non assuma nella valutazione in oggetto una posizione di spicco.

Candidato Sara Landini

A giudizio unanime della commissione, la produzione scientifica della candidata si fa apprezzare per la varietà degli interessi, ancorché alcune delle soluzioni raggiunte non convincano appieno; nella discussione sui titoli la candidata ha confermato la sua buona informazione, ma non è apparsa nelle sue tesi sufficientemente convincente; quanto alla prova didattica, la lezione è risultata ben informata, ma forse non adeguatamente efficace dal punto di vista didattico. All'esito

della comparazione con gli altri candidati, la Commissione, all'unanimità, ha ritenuto che la candidata Landini non assuma nella valutazione in oggetto una posizione di spicco.

Candidato Raffaele Picaro

A giudizio unanime della commissione, la non vasta produzione scientifica del candidato si segnala a livello monografico per il serio impegno scientifico e per la buona organizzazione delle tematiche affrontate; il candidato ha condotto la discussione sulle pubblicazioni scientifiche con vivacità, ma ha palesato alcune lacune di carattere informativo; quanto alla prova didattica, l'esposizione del candidato è risultata modellata su di una esegesi puntuale, ma un po' dispersiva. All'esito della comparazione con gli altri candidati, la Commissione, all'unanimità, ha ritenuto che il candidato Picaro non assuma nella valutazione in oggetto una posizione di spicco.

Candidato Umberto Stefini:

A giudizio unanime della commissione, la produzione scientifica del candidato si segnala per serietà di impostazione, ottima capacità di ricostruzione sistematica, spunti originali, padronanza degli strumenti tecnici civilistici; nella discussione dei titoli, il candidato ha mostrato notevole vivacità espressiva, palesando altresì un'ottima capacità di utilizzare gli strumenti civilistici più tecnici; quanto alla prova didattica, l'esposizione è risultata brillante e rigorosa, e il candidato ha mostrato di possedere eccellenti capacità ricostruttive. All'esito della comparazione con gli altri candidati, la Commissione, all'unanimità, ha ritenuto che il candidato Stefini assuma nella valutazione in oggetto una posizione di spicco.

Candidato Tommaso Ubertazzi: A giudizio unanime della commissione, la produzione scientifica del candidato, condotta con elegante efficacia e scrittura, testimonia la sua capacità di organizzare con sicurezza di metodo problematiche complesse; nella discussione sui titoli il candidato ha affrontato con pacata eleganza le tematiche oggetto dei suoi studi, illustrando anche i progetti di ricerca futuri; quanto alla prova didattica, l'esposizione del candidato è risultata pacata e colta, dando un inquadramento generale della figura della responsabilità oggettiva. All'esito della comparazione con gli altri candidati, la Commissione, all'unanimità, ha ritenuto che il candidato Ubertazzi assuma nella valutazione in oggetto una posizione di spicco.

Alle ore 12.30 la seduta termina

Letto approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

Giovanni Battista Ferri, presidente

Francesco Delfini, membro

Giuseppina Pisciotta, membro

Armando Plaia, membro

Andrea Belvedere, segretario